

Scienze Giuridiche (DSG)

Corsi di Laurea

Corso di Laurea in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici (L-14)

Struttura di Raccordo: Giurisprudenza

LA COSTITUZIONE E IL TERZO SETTORE

Modulo dell'insegnamento integrato DIRITTO DEL TERZO SETTORE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

DONATI FILIPPO, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti essenziali dell'organizzazione dei sistemi giudiziari a livello nazionale e dell'unione europea.
Capacità: capacità di apprendere una metodologia di studio e di ricerca idonea a ricostruire criticamente i profili storici ed evolutivi dei sistemi di organizzazione giudiziaria; capacità di applicare i principi costituzionali analizzati nell'analisi di casi concreti
Competenze: comprensione critica dei sistemi di organizzazione giudiziaria e dei loro snodi problematici.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

il corso si occuperà dell'organizzazione giudiziaria a livello nazionale, dell'Unione europea e della Corte europea dei diritti dell'uomo

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso:

- a) lezioni frontali;
- b) esercitazioni sulle sentenze;
- c) seminari e conferenze.

Le esercitazioni riguarderanno alcune sentenze relative ai principali istituti trattati a lezione e potranno svolgersi con la tecnica del debate.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale e solitamente si articola in tre domande; la prima tende ad avere a oggetto un argomento di portata generale ed è volta a verificare la padronanza dei concetti fondamentali della materia; le altre hanno carattere più puntuale e sono volte a verificare la capacità dello studente di confrontarsi con tematiche e elementi più circoscritti e di connettere gli stessi agli aspetti più generali della materia.

Nella valutazione delle risposte avrà rilievo anche la corretta utilizzazione del linguaggio specialistico.

La valutazione sarà espressa in trentesimi secondo le seguenti fasce di voto:

- 18-23: lo/la studente/studentessa mostra una sufficiente conoscenza dei temi e non compie errori o non ha lacune gravi.
- 24-26: oltre ai requisiti di sopra, lo/la studente/studentessa mostra una buona conoscenza degli argomenti, riesce a organizzare un discorso di buona qualità, dimostra un lessico adeguato ed espone linearmente gli argomenti.
- 27-30: oltre ai requisiti sopra, lo/la studente/studentessa risponde in modo ottimale con capacità critica

Pertanto, La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino sufficienti e non emergano errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se le risposte risultano più che esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso ha ad oggetto l'approfondimento degli strumenti di tutela dei diritti fondamentali, considerati nella loro disciplina normativa e nel diritto vivente giurisprudenziale. Sarà quindi dato spazio ad un approfondimento al ruolo del legislatore, della magistratura e della giustizia costituzionale da un punto di vista teorico, mediante la ricostruzione delle diverse posizioni dottrinarie in materia e dei differenti modelli di tutela anche in una prospettiva comparata; vi sarà un'analisi dell'evoluzione storica dei modelli di tutela dei diritti fondamentali, partendo dalla disciplina dello Statuto Albertino fino alla Costituzione repubblicana senza tralasciare la dimensione sovranazionale della tutela, con particolare riferimento al sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e al sistema di tutela previsto dall'ordinamento dell'Unione europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI

Potranno sostenere l'esame sugli appunti, e sui materiali distribuiti durante il corso (attraverso la piattaforma MOODLE).

Per i non frequentanti: Zanon – Biondi, Il sistema costituzionale della magistratura, ultima edizione

Cheli, il giudice delle leggi, ultima edizione

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

il corso persegue gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

LE AMMINISTRAZIONI E IL TERZO SETTORE

Modulo dell'insegnamento integrato DIRITTO DEL TERZO SETTORE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

ALBANESE ALESSANDRA SERENELLA, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire la conoscenza delle modalità di rapporto fra enti del Terzo settore e pubbliche amministrazioni, alla luce della sua evoluzione normativa, della disciplina dettata dal Codice del Terzo settore e delle sue esperienze applicative. Attraverso l'analisi degli orientamenti giurisprudenziali, verranno esaminati anche i profili di criticità emersi nei primi anni di attuazione del Codice.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Dopo un'introduzione sulla evoluzione storica dell'attività privata per fini solidaristici e della sua disciplina, il corso tratterà del Codice del Terzo settore, prestando particolare attenzione ai profili di rilevanza pubblicistica. Verranno poi esaminati analiticamente i rapporti fra gli enti del Terzo Settore e le pubbliche amministrazioni, sia alla luce del Codice, che della giurisprudenza della CGUE e dei giudici amministrativi

PREREQUISITI

Si suggerisce caldamente di frequentare il corso e sostenere l'esame dopo aver superato l'esame di Diritto Amministrativo e, per gli studenti del curriculum Terzo Settore, dopo aver superato l'esame del modulo di diritto costituzionale per il Terzo settore.

METODI DIDATTICI

Lezioni di tipo seminariale, svolti attraverso un metodo interattivo e di discussione, anche con la partecipazione di operatori ed esperti del Terzo Settore.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale sui temi trattati dai testi indicati; per gli studenti frequentanti sui temi trattati a lezione e sui materiali forniti; eventuale discussione e argomentazione sui casi giurisprudenziali. La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune. La valutazione sarà ottima se le risposte risultano esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante. Saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione.

PROGRAMMA ESTESO

L'evoluzione dei rapporti fra soggetti del Terzo Settore e pubbliche amministrazioni; il principio di sussidiarietà e la sua attuazione; il codice del Terzo Settore: un nuovo paradigma di rapporto. Coprogrammazione e coprogettazione; le convenzioni con le p.a e i rapporti fra CTS e Codice dei contratti pubblici. Il sostegno e la promozione pubblica del Terzo Settore. Il regime dei controlli sugli enti del Terzo Settore. La giurisprudenza costituzionale, della CGUE e dei giudici amministrativi sui rapporti fra enti del TS e pa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il programma per gli studenti non frequentanti è il seguente:

PIERLUIGI CONSORTI, LUCA GORI, EMANUELE ROSSI, Diritto del Terzo settore, Bologna, Il Mulino, 2021, capp. I,II,III,IV, VI, VII,VIII, IX, Conclusioni;
FREDIANI, Emiliano, I rapporti con la pubblica amministrazione alla luce dell'art. 55 del codice del Terzo settore. In Non profit paper, 2017 n. 3, pag. 157-172
ALBANESE A, La collaborazione fra enti pubblici e terzo settore nell'ambito dei servizi sociali: bilanci e prospettive. LE ISTITUZIONI DEL FEDERALISMO, 2022, pp. 635-676. Accesso ONLINE https://www.regione.emilia-romagna.it/affari_ist/rivista_3_2022/Albanese.pdf

sentenze:

Corte Costituzionale n. 131/2020

Corte di Giustizia UE 29 novembre 2007 C-119/06 Commissione c. Regione Toscana

Corte di Giustizia UE 11 dicembre 2014 C- 113/13 ASL n. 5 Spezzino

Corte di Giustizia UE 28 gennaio 2016 C-50/14 Consorzio Artigiano Servizio Taxi e Autonoleggio (CASTA).

Per gli studenti frequentanti saranno previste lezioni di tipo seminariale, anche con la partecipazione di esperti ed operatori del Terzo settore. Le indicazioni relative ai materiali didattici verranno pubblicate sulla piattaforma Moodle, unitamente al calendario delle lezioni e dei relativi argomenti.

Anche gli studenti del vecchio ordinamento di Scienze dei Servizi Giuridici, che devono sostenere l'esame di Diritto amministrativo Specialistico da 6 CFU dovranno portare il programma sopra indicato. Gli studenti del vecchio ordinamento che devono sostenere l'esame di Diritto Amministrativo Avanzato da 3 CFU devono contattare la docente per concordare il programma.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

obiettivi n. 3,4,10,16

ALTRE INFORMAZIONI

E' richiesta l'iscrizione sulla piattaforma Moodle ad inizio corso

LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Modulo dell'insegnamento integrato DIRITTO DEL TERZO SETTORE

Sede: FIRENZE

3 Crediti

Docente

RIZZUTI MARCO, 3 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire adeguata conoscenza del terzo settore, delle sue finalità, della sua disciplina e dei soggetti che lo animano nell'erogazione dei servizi e nella costruzione delle politiche di welfare e di attuazione del principio della solidarietà sociale.

Acquisire una preparazione utile al fine di poter collaborare professionalmente con gli enti del terzo settore, cogliendo le opportunità di lavoro che esso offre.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto l'ordinamento privatistico del terzo settore, specie alla luce della normativa del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Si tratterà di tutti gli enti del terzo settore, tra cui in particolare le organizzazioni di volontariato, gli enti filantropici e le imprese sociali.

PREREQUISITI

Diritto Privato e Diritto Costituzionale

METODI DIDATTICI

Le 24 ore di lezione verranno impiegate per la didattica frontale, dando anche ampio spazio alla partecipazione degli studenti frequentanti interessati.

Il docente si avvale della piattaforma e-learning per il caricamento del materiale didattico e per consentire ulteriori interazioni con gli studenti anche al fine di acuire le capacità critiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è volto ad accertare la conoscenza della disciplina del terzo settore, la proprietà di linguaggio e la capacità argomentativa. Il voto finale terrà conto delle attività svolte dagli studenti frequentanti durante il corso. La valutazione sarà sufficiente se lo studente dimostrerà di aver appreso i concetti base e non emergano grossolani errori o lacune gravi. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali o coordinamento fra gli istituti, determinerà una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30. La valutazione sarà ottima qualora lo studente risponda in modo pienamente esaustivo, dando conto di conoscenza sistematica con riferimento anche alle questioni emerse in dottrina e/o in giurisprudenza.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso consente di conoscere il vasto ambito del terzo settore, la sua articolata disciplina normativa, contenuta oggi principalmente nel Codice del Terzo Settore (d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117), e le relative problematiche emerse in dottrina e/o in giurisprudenza.

In particolare ci si soffermerà su: origini ed evoluzione, alla luce dei principi costituzionali, della disciplina, dal libro primo del Codice Civile al nuovo Codice del Terzo Settore; definizione legale e forme di pubblicità degli enti del terzo settore; concetti di soggettività giuridica e di destinazione patrimoniale; ordinamento degli enti e principio di democraticità; responsabilità e controlli; singole tipologie di enti del terzo settore; attività di volontariato e gratuità; mutualità e attività di impresa nel terzo settore; strumenti di finanziamento degli enti del terzo settore anche con riferimento ai connessi profili di diritto successorio ed agli investimenti ad impatto sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti: materiali indicati a lezione e resi disponibili sulla piattaforma moodle.

Per gli studenti non frequentanti:

- M. Costanza, "Terzo settore in frammenti. Considerazioni di diritto privato", Giappichelli, 2022;

- materiali resi disponibili sulla piattaforma moodle.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza è particolarmente consigliata nell'interesse dello studente.

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

BARSOTTI VITTORIA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di comprendere ed interpretare correttamente materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

Gli studenti acquisiranno inoltre la capacità di comprendere le somiglianze e le differenze fra vari ordinamenti giuridici, contestualizzandole nelle rispettive dimensioni storico-culturali di appartenenza. Tale competenza contribuirà a formare una conoscenza critica del fenomeno giuridico.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere alle carriere in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni private del profit e del non profit.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

PREREQUISITI

Gli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza immatricolati fino all'anno accademico 2020-2021 e quelli del corso di laurea congiunta italiana e tedesca per sostenere l'esame di Comparative Legal Systems devono aver superato i seguenti esami: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, alternate a esercitazioni di approfondimento tematico su materiali dottrinali e giurisprudenziali resi disponibili in anticipo. La didattica si avvarrà di metodologie di e-learning utilizzando la piattaforma Moodle e gli strumenti di Student Response System, sia come strumento di autovalutazione degli studenti, sia nel corso delle esercitazioni di approfondimento. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Attraverso la piattaforma Moodle saranno resi disponibili agli studenti frequentanti il programma dettagliato delle lezioni, le presentazioni PowerPoint e i materiali impiegati nelle lezioni e nelle esercitazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli esami si svolgeranno in forma scritta e consisteranno di due parti. La prima parte sarà composta da una serie di domande a risposta multipla. La seconda parte prevede due domande aperte a cui si dovrà rispondere entro il limite di una pagina. La prima domanda avrà carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo

comparativo; la seconda domanda potrà avere carattere più puntuale e verterà su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica, proprietà di linguaggio e un uso adeguato del metodo comparativo.

Per gli studenti frequentanti saranno valutate anche la partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni e la capacità di fare riferimento in modo appropriato ai materiali esaminati durante il corso.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo.

La seconda parte illustra la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di far emergere la tendenza verso la graduale convergenza delle due grandi famiglie della tradizione giuridica occidentale. In particolare, dopo lo studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto.

L'ultima parte delle lezioni, destinata solo agli studenti che sostengono l'esame da 9 CFU, prende in considerazione gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India e Paesi Islamici.

Un elenco completo degli argomenti trattati nelle lezioni e della loro scansione nelle varie lezioni verrà reso disponibile all'inizio delle lezioni sulla piattaforma Moodle.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti l'esame si baserà sugli appunti e sui materiali che saranno resi disponibili sulla piattaforma Moodle.

Per gli studenti non frequentanti il programma è il seguente:

a) per il programma da 6 CFU (Scienze dei Servizi Giuridici)

A. De Luca and E. Iorioatti, *Comparative Legal Systems. An Introduction*, Torino, Giappichelli, 2023

b) Per il programma da 9 CFU (Laurea magistrale), in aggiunta ai testi indicati sub a), anche

M. Bussani, U. Mattei (eds.), *The Cambridge Companion to Comparative Law*, Cambridge, Cambridge University Press, 2012, pp. 257-276, 294-311, 344-365.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile numero 4 (Educazione di qualità) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO APPLICATO

Partizione studenti: Componente Fittizio A

Sede: FIRENZE

15 Crediti

Docente

GASPARRI WLADIMIRO, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali, in grado di cogliere le differenze e gli elementi di continuità, per ricondurre l'attuale evoluzione ai principi e alle categorie generali del diritto costituzionale e amministrativo e delineare le coordinate utili a seguire i processi di sviluppo in atto.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenze relative all'ordinamento degli enti locali nel quadro del Titolo V della Costituzione e delle riforme successive

PREREQUISITI

La preparazione dell'esame richiede la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale. Le lezioni di didattica frontale saranno alternate all'analisi di alcuni dei principali temi del diritto degli enti locali secondo modalità seminariali, con la partecipazione attiva degli studenti e la presenza di alcuni esperti del settore.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale di profitto. L'esame ha come obiettivo la verifica della preparazione e della capacità di esposizione di ciascuno studente in relazione agli obiettivi formativi del corso. La modalità di verifica sarà orale, generalmente organizzata attorno a tre domande idonee a verificare la preparazione dello studente sull'intero programma nonché la capacità di collegare i diversi istituti e le differenti nozioni e comprende anche l'esame delle sentenze indicate nell'ambito dello svolgimento del corso

L'attribuzione dei voti verrà fatta secondo i seguenti criteri:

28-30: risposte complete che evidenziano la padronanza della materia con la capacità di mettere in relazione i diversi istituti, una spiccata riflessione personale e una precisa proprietà lessicale;

26-27: risposte corrette e esaurienti che dimostrano una organizzazione appropriata dei contenuti della materia e una buona proprietà lessicale;

24-25: risposte corrette, ma non complete che non evidenziano le correlazioni tra i diversi argomenti, con un lessico non sempre appropriato;

22-23: risposte sommarie che presentano incertezze e carenze nella comprensione degli istituti e un lessico incerto;

18-21: risposte appena sufficienti a dimostrare l'acquisizione delle nozioni di base con un lessico elementare.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso ha per oggetto: a. l'ordinamento degli enti locali con particolare attenzione al ruolo delle autonomie locali nell'attuale quadro costituzionale e ai relativi profili organizzativi e funzionali; b. la disciplina dei modelli di governo dell'area vasta

TESTI DI RIFERIMENTO

(a) L. VANDELLI, Il sistema delle autonomie locali, VIII ediz., Bologna, il Mulino, 2021;

(b) W. GASPARRI - F. TESI, Lezioni di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2023, capp. 1-5.

In alternativa al testo (a) può essere utilizzato

F. STADERINI - P. CARETTI - P. MILAZZO, Diritto degli enti locali, XVI edizione, Milano, Wolters Kluwer, 2022

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite dal docente nel corso delle lezioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di disciplina delle autonomie locali nel quadro della loro configurazione costituzionale e amministrativa e alle problematiche giuridiche legate alle autonomie locali.

DIRITTO AMMINISTRATIVO APPLICATO

Partizione studenti: Componente Fittizio B

Sede: FIRENZE

15 Crediti

Docente

ALBANESE ALESSANDRA SERENELLA, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire la conoscenza delle modalità di rapporto fra enti del Terzo settore e pubbliche amministrazioni, alla luce della sua evoluzione normativa, della disciplina dettata dal Codice del Terzo settore e delle sue esperienze applicative. Attraverso l'analisi degli orientamenti giurisprudenziali, verranno esaminati anche i profili di criticità emersi nei primi anni di attuazione del Codice.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Dopo un'introduzione sulla evoluzione storica dell'attività privata per fini solidaristici e della sua disciplina, il corso tratterà del Codice del Terzo settore, prestando particolare attenzione ai profili di rilevanza pubblicistica. Verranno poi esaminati analiticamente i rapporti fra gli enti del Terzo Settore e le pubbliche amministrazioni, sia alla luce del Codice, che della giurisprudenza della CGUE e dei giudici amministrativi

PREREQUISITI

Si suggerisce caldamente di frequentare il corso e sostenere l'esame dopo aver superato l'esame di Diritto Amministrativo e, per gli studenti del curriculum Terzo Settore, dopo aver superato l'esame del modulo di diritto costituzionale per il Terzo settore.

METODI DIDATTICI

Lezioni di tipo seminariale, svolti attraverso un metodo interattivo e di discussione, anche con la partecipazione di operatori ed esperti del Terzo Settore.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale sui temi trattati dai testi indicati; per gli studenti frequentanti sui temi trattati a lezione e sui materiali forniti; eventuale discussione e argomentazione sui casi giurisprudenziali. La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune. La valutazione sarà ottima se le risposte risultano esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante. Saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione.

PROGRAMMA ESTESO

L'evoluzione dei rapporti fra soggetti del Terzo Settore e pubbliche amministrazioni; il principio di sussidiarietà e la sua attuazione; il codice del Terzo Settore: un nuovo paradigma di rapporto. Coprogrammazione e coprogettazione; le convenzioni con le p.a e i rapporti fra CTS e Codice dei contratti pubblici. Il sostegno e la promozione pubblica del Terzo Settore. Il regime dei controlli sugli enti del Terzo Settore. La giurisprudenza costituzionale, della CGUE e dei giudici amministrativi sui rapporti fra enti del TS e pa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il programma per gli studenti non frequentanti è il seguente:

PIERLUIGI CONSORTI, LUCA GORI, EMANUELE ROSSI, Diritto del Terzo settore, Bologna, Il Mulino, 2021, capp. I,II,III,IV, VI, VII,VIII, IX, Conclusioni;
FREDIANI, Emiliano, I rapporti con la pubblica amministrazione alla luce dell'art. 55 del codice del Terzo settore. In Non profit paper, 2017 n. 3, pag. 157-172
ALBANESE A, La collaborazione fra enti pubblici e terzo settore nell'ambito dei servizi sociali: bilanci e prospettive. LE ISTITUZIONI DEL FEDERALISMO, 2022, pp. 635-676, Accesso ONLINE https://www.regione.emilia-romagna.it/affari_ist/rivista_3_2022/Albanese.pdf

sentenze:

Corte Costituzionale n. 131/2020

Corte di Giustizia UE 29 novembre 2007 C-119/06 Commissione c. Regione Toscana

Corte di Giustizia UE 11 dicembre 2014 C- 113/13 ASL n. 5 Spezzino

Corte di Giustizia UE 28 gennaio 2016 C-50/14 Consorzio Artigiano Servizio Taxi e Autonoleggio (CASTA).

Per gli studenti frequentanti saranno previste lezioni di tipo seminariale, anche con la partecipazione di esperti ed operatori del Terzo settore. Le indicazioni relative ai materiali didattici verranno pubblicate sulla piattaforma Moodle, unitamente al calendario delle lezioni e dei relativi argomenti.

Anche gli studenti del vecchio ordinamento di Scienze dei Servizi Giuridici, che devono sostenere l'esame di Diritto amministrativo Specialistico da 6 CFU dovranno portare il programma sopra indicato. Gli studenti del vecchio ordinamento che devono sostenere l'esame di Diritto Amministrativo Avanzato da 3 CFU devono contattare la docente per concordare il programma.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

obiettivi n. 3,4,10,16

ALTRE INFORMAZIONI

E' richiesta l'iscrizione sulla piattaforma Moodle ad inizio corso

DIRITTO AMMINISTRATIVO APPLICATO

Partizione studenti: Componente Fittizio C

Sede: FIRENZE

15 Crediti

Docente

SILVESTRI MAURO, 3 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla disciplina sui contratti.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso avrà per oggetto la disciplina dei contratti pubblici con particolare riferimento alle modifiche recentemente introdotte.

PREREQUISITI

La preparazione dell'esame richiede la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale. Le lezioni di didattica frontale saranno alternate all'analisi di alcuni temi secondo modalità seminariali, con la partecipazione attiva degli studenti e la presenza di alcuni esperti del settore.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale di profitto. L'esame ha come obiettivo la verifica della preparazione e della capacità di esposizione di ciascuno studente in relazione agli obiettivi formativi del corso. La modalità di verifica sarà orale, generalmente organizzata attorno a tre domande idonee a verificare la preparazione dello studente sull'intero programma nonché la capacità di collegare i diversi istituti e le differenti nozioni.

L'attribuzione dei voti verrà fatta secondo i seguenti criteri:

28-30: risposte complete che evidenziano la padronanza della materia con la capacità di mettere in relazione i diversi istituti, una spiccata riflessione personale e una precisa proprietà lessicale;

26-27: risposte corrette e esaurienti che dimostrano una organizzazione appropriata dei contenuti della materia e una buona proprietà lessicale;

24-25: risposte corrette, ma non complete che non evidenziano le correlazioni tra i diversi argomenti, con un lessico non sempre appropriato;

22-23: risposte sommarie che presentano incertezze e carenze nella comprensione degli istituti e un lessico incerto;

18-21: risposte appena sufficienti a dimostrare l'acquisizione delle nozioni di base con un lessico elementare.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso ha per oggetto l'ambito dei contratti pubblici. In particolare:

- i principi
- la nozione di amministrazione appaltante
- le procedure
- profili processuali

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti non frequentanti:

Giornale di diritto amministrativo, n. 3 del 2023, pp. 285-385.

Per gli studenti frequentanti:

saranno indicati a lezione i materiali di esame.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4

ALTRE INFORMAZIONI

nessuna

DIRITTO AMMINISTRATIVO E LABORATORIO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

CARTEI GIAN FRANCO, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa, dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle pp.aa.

B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra privato e p.a. in confronto a un rapporto tra privati.

C) Dotazione nozionistica e culturale sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in pp.aa. o in contesti di relazione con pp.aa.

D) Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le conoscenze da acquisire riguardano i significati delle nozioni di pubblici poteri e di p.a. in una società complessa e il ruolo del diritto amministrativo. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica delle principali funzioni della p.a., i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, dell'attività e della tutela giurisdizionale, tenuto conto delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e p.a.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Le lezioni frontali potranno essere affiancate dall'esame di casi giurisprudenziali in laboratori seminariali con la partecipazione attiva degli studenti che dovranno esporre i singoli casi nel corso delle lezioni secondo un calendario predefinito. Nell'ambito del corso potranno inoltre essere organizzati seminari tenuti da funzionari pubblici e magistrati amministrativi

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità di verifica sarà orale, generalmente organizzata attorno a tre domande idonee a verificare la preparazione dello studente sull'intero programma nonché la capacità di collegare i diversi istituti e le differenti nozioni.

PROGRAMMA ESTESO

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. Diritto europeo e diritto amministrativo. Le fonti del diritto amministrativo. I paradigmi del diritto amministrativo: interesse pubblico, principio di legalità, giustiziabilità del potere pubblico. I principi costituzionali e quelli generali dell'ordinamento. Le figure soggettive e i modelli dell'organizzazione amministrativa. L'assetto dell'amministrazione statale. La microfisica del potere. Potere e attività: attività discrezionale e attività vincolata. Il procedimento amministrativo. Provvedimento amministrativo, accordi e modalità alternative di produzione degli effetti giuridici. La patologia del provvedimento e le sue conseguenze. La responsabilità della p.a. L'attività contrattuale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Marcello Clarich, Manuale di Diritto amministrativo, ultima edizione

DIRITTO COMMERCIALE E LABORATORIO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docenti

LENZI DILETTA, 3 CFU
LUCARELLI PAOLA, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa, contratti di impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Le conoscenze si completeranno con il Diritto commerciale avanzato nel quale verranno trattati alcuni temi specifici del diritto dell'impresa (si veda la sezione "Programma del corso").

CAPACITÀ

- i) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- ii) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

COMPETENZE

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto commerciale. Impresa e società.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e laboratori (72 ore).

I laboratori sono volti a familiarizzare lo studente con il ragionamento giuridico nel contesto specifico del diritto commerciale e a curare il linguaggio giuridico, anche scritto. Durante i laboratori saranno esaminati, con un approccio seminariale, casi giurisprudenziali, contratti e documenti societari (statuti, patti parasociali, verbali), che saranno distribuiti attraverso la piattaforma Moodle.

Saranno utilizzati strumenti digitali per la didattica interattiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME FINALE: l'esame di Diritto commerciale verrà sostenuto sia dagli studenti non frequentanti che dagli studenti frequentanti in forma orale. L'esame orale consiste in due/tre domande, tendenzialmente di ampio respiro e di carattere non mnemonico, oltre a ulteriori eventuali domande specifiche laddove appaia necessario per meglio valutare il candidato. Le domande potranno vertere sull'intero programma del corso, inclusi i temi affrontati durante i laboratori, e vi sarà almeno una domanda in materia di diritto societario.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento. La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione. Evoluzione storica e attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società.

L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano.

Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento. Le società. La nozione di società. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica.

Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.

Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i non frequentanti, i testi consigliati, in alternativa tra loro, sono i seguenti:

M. CIAN (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2023 (5° edizione). Sono da escludere dalla preparazione le seguenti parti del manuale:

- paragrafi 7.II.2 (L'istitutore), 7.II.3 (Il procuratore) e 7.II.4 (Il commesso) della Sezione Terza;
- paragrafi 10 (Concorrenza e correttezza imprenditoriale), 11 (La disciplina antitrust), 12 (I diritti di proprietà industriale: profili generali), 14 (Tecnologia e design) della Sezione Quinta;
- paragrafi 16 (I contratti di collocamento di beni e servizi), 17 (I contratti di organizzazione), 18 (I contratti di approvvigionamento finanziario) della Sezione Quinta;
- intera Sezione Settima (Gli strumenti di mobilitazione della ricchezza. Principi fondamentali - paragrafi 20-21);
- l'intera Sezione Ottava (La crisi dell'impresa - paragrafi 22-34);
- paragrafo 57 (Le società con azioni quotate in mercati regolamentati) della Sezione Undicesima;
- intera Sezione Quattordicesima (L'articolazione del rischio d'impresa - paragrafi 64-65);
- intera Sezione Quindicesima (La società con scopo mutualistico - paragrafi 66-67);
- intera Sezione Sedicesima (Le operazioni straordinarie - paragrafi 68-70);
- intera Sezione Diciassettesima (Il diritto del sistema finanziario - paragrafi 71-77);

OPPURE

G.PRESTI - M.RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, volume unico, Zanichelli Editore, 2021. Sono da escludere dalla preparazione le lezioni: V, VII, VIII, IX, X, XI, XIV, XV, XVI, XVII.

I frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e l'ulteriore materiale che potrà essere indicato nel corso delle lezioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ALTRE INFORMAZIONI

Sarà curata la pubblicazione su Moodle di tutto il materiale necessario per l'apprendimento degli studenti.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

PICCHI MARTA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di Stato e di governo. Struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Le autonomie territoriali (Regioni, Città metropolitane, Province Comuni). Il potere giudiziario. I diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema dell'Unione europea.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti (in particolare, giusto processo e nuovo titolo V) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 72 ore (comprensive delle esercitazioni).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante il corso il docente utilizzerà forme innovative di didattica al fine di monitorare il progredire dell'apprendimento.

Studenti non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti l'esame comprende una prova scritta consistente in due domande a risposta aperta, per la durata di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Studenti frequentanti

Per gli studenti frequentanti, l'esame comprende la sola prova orale.

La valutazione sarà positiva se gli argomenti oggetto delle domande (scritte e orali) saranno trattati in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. In particolare, saranno valutate la capacità di impostare le questioni giuridiche sottoposte e quella di ragionamento critico sullo studio realizzato con riferimento al materiale a disposizione dello studente. Inoltre, si presterà particolare attenzione alla qualità dell'esposizione e alla competenza nell'impiego del lessico specialistico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni);
- la struttura e le funzioni del sistema del potere giudiziario.
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione, oppure R. BIN, G. PITRUZZELLA, Diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, reperibili sul sito www.normattiva.it.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

DIRITTO DEGLI STRANIERI E DELL'IMMIGRAZIONE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

SANTORO EMILIO, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Si cercherà di fornire un quadro della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni, sarà analizzata la normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multi-culturale. Nella seconda parte ci si soffermerà invece su problematiche attuali scelte dagli studenti frequentanti (lo sfruttamento lavorativo dei migranti, la tratta, l'asilo ecc.)

Capacità

Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sulle politiche migratorie e in materia di asilo. Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti degli stranieri e alla normativa antidiscriminatoria.

Capacità di analizzare l'impatto sociale delle norme e delle modalità di gestione dei problemi sociali in una società multiculturale.

Capacità di cogliere la complessità interdisciplinare del sistema regolativo dello status dei migranti.

Competenze

Attitudine a comprendere il diritto non come un mero sistema normativo ma come una questione sociale. Capacità di ricostruire il sistema delle norme sull'ingresso, lo status e l'espulsione dei migranti e di verificarne l'impatto sull'effettivo accesso ai diritti.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire gli strumenti per valutare il fenomeno dell'immigrazione e le difficoltà che presenta la sua regolazione in via normativa, oltre a fornire una introduzione critica delle modalità di tale regolamentazione predisposta dal legislatore.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È opportuno aver già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto, Diritto privato II, Diritto penale e Diritto Amministrativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48

Il corso si dividerà in due parti. Nella prima saranno illustrati da parte del docente della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni. Sarà discussa la normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multi culturale, con particolare riferimento ai problemi della cittadinanza, del razzismo, delle seconde generazioni, della criminalità dei migranti e delle sue conseguenze sullo spazio urbano. La seconda parte verterà invece su alcune problematiche attuali scelte dagli studenti frequentanti (rezezione della direttiva sulla repressione del lavoro illegale dei migranti, nuova normativa sulla tratta, richiedenti asilo, ecc.)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati. Gli studenti frequentanti potranno scegliere di svolgere una relazione orale e scritta su uno dei temi della seconda parte del corso. Nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti. A coloro che decideranno di sostenere l'esame sul testo sono proposti due percorsi all'interno del testo indicato. Gli studenti potranno scegliere il percorso che gli interessa di più. In fase di verifica sarà loro richiesto di argomentare su tre tematiche diverse proposte dal docente

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima parte si porrà l'accento sulla natura del diritto. In nessun campo come nel diritto degli stranieri emerge oggi con chiarezza che il diritto non coincide con la legge, ma è un'operazione complessa, in continuo divenire, a cui partecipano una pluralità di attori. Questo vuoi da un lato per la interdisciplinarietà del diritto degli stranieri e per i molteplici livelli a cui si collocano le sue fonti, dall'altro per la peculiarità delle questioni che esso spesso è chiamato a regolare: le questioni di una società multiculturale, in cui anche le regole di convivenza che si tendono a dare per scontate sono, per alcuni dei membri, problematiche. L'analisi del testo unico si soffermerà in particolare sulle regole relative all'ingresso in Italia, i tipi di permesso di soggiorno e i diritti ai quali consente di accedere, le espulsioni.

Nella seconda parte si analizzeranno alcuni settori della normativa che regola la vita degli stranieri in base alle scelte degli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

E. Santoro, DEMOCRAZIA ESCLUDENTE

E INTEGRAZIONE NEOSCHIAVISTA. Saggi di diritto degli stranieri, Quaderni dell'Altro diritto, Pisa, Pacini, 2021.

All'interno di questo testo gli studenti non frequentanti potranno scegliere tra due percorsi su cui prepararsi.

Il primo percorso comprende le prime due parti del testo (fino a pag. 228). Il secondo percorso comprende il saggio "La regolamentazione dell'immigrazione come questione

sociale: dalla cittadinanza inclusiva al neo-schiavismo" (Part. I cap. 2 pagg. 15-62) e tutta la parte III "Il contrasto all'integrazione neo-schiavista" (da pag. 229 alla bibliografia finale).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali materiali non reperibili in biblioteca saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle. La capacità di ricerca dei materiali sulle fonti disponibili per gli studenti è considerata parte integrante delle competenze che gli studenti devono acquisire.

DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLE SOCIETA' PUBBLICHE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

CUDIA CHIARA, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze relative ai principali istituti del diritto pubblico dell'economia, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, come influenzato dall'ordinamento europeo.

Capacità di affrontare le principali questioni che riguardano la Costituzione economica, a partire dalla individuazione della disciplina normativa di riferimento; capacità di interpretare e coordinare tale normativa e di porla in relazione con l'attuale contesto giuridico - economico.

Preparazione sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che si muovono negli ambiti oggetto del corso. Comprensione critica dei principali caratteri del diritto pubblico dell'economia, delle loro linee evolutive e dei rispettivi aspetti problematici.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto i principali istituti del diritto pubblico dell'economia, considerati anche in un quadro storico, al fine di fornire una conoscenza puntuale del loro funzionamento e una capacità di comprensione critica. Oggetti specifici del corso attengono, in particolare, alle seguenti aree tematiche: la Costituzione economica, il servizio pubblico nell'ordinamento europeo e nazionale; i beni pubblici; i contratti pubblici; le società pubbliche; le Amministrazioni indipendenti.

PREREQUISITI

Si raccomanda una buona conoscenza del diritto costituzionale, del diritto amministrativo e del diritto dell'Unione europea.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e interattiva.

È prevista l'organizzazione di conferenze e/o seminari su temi di attualità legati all'oggetto del corso.

È consigliata la frequenza delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, in forma orale e sarà volto ad accertare la conoscenza e la comprensione critica degli istituti oggetto del programma, considerati anche in un quadro storico, in particolare alla stregua della normativa e della giurisprudenza.

Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande: una a carattere generale, una centrata su uno specifico istituto, una formulata a partire da una delle sentenze parte del programma.

La valutazione sarà sufficiente se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se le risposte risultino esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante.

Saranno considerati rilevanti anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

Gli studenti FREQUENTANTI avranno la possibilità di svolgere l'esame in forma scritta, analizzando e commentando un caso pratico sulla scia dell'attività didattica interattiva svolta durante il corso.

PROGRAMMA ESTESO

Nella sua prima parte il Corso affronterà i principali aspetti legati alla Costituzione economica italiana, tenendo conto sia dell'evoluzione storica che ha condotto alla loro attuale configurazione, sia degli imprescindibili condizionamenti derivanti dall'ordinamento europeo.

Saranno oggetto di specifica considerazione: la regolazione economica; la disciplina del servizio pubblico nell'ordinamento nazionale ed europeo; la conformazione dei mercati; gli obblighi dell'operatore economico pubblico derivanti dal principio comunitario di non discriminazione; i contratti pubblici (con particolare riferimento alle procedure ad evidenza pubblica); il regime dei beni pubblici; le Autorità amministrative indipendenti; le società in mano pubblica. La seconda parte del corso sarà dedicata ad analizzare gli istituti indicati attraverso l'analisi di casi e materiali giurisprudenziali.

Particolare attenzione sarà prestata alle tematiche di maggiore attualità. A tal fine, e allo scopo di sottolineare il carattere multidisciplinare dei temi affrontati nel corso delle lezioni, saranno organizzati incontri e seminari insieme a professori di altre discipline, dirigenti e amministratori pubblici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti FREQUENTANTI i testi di riferimento per la preparazione dell'esame saranno indicati durante il corso, anche in considerazione del percorso di studio scelto e degli interessi specifici dello studente.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI:

IN ALTERNATIVA:

A) programma che comprende una parte teorica e una dedicata all'analisi di casi pratici:

Chiara Cudia, Diritto pubblico dell'economia. Lessico e materiali, Giappichelli, 2023: le quattro sezioni "vocabolario" (pp. 1/11; 53/60; 105/112; 141/153) e i "materiali" limitatamente ai tratti essenziali delle vicende in punto di fatto, ai problemi giuridici rilevanti e alle soluzioni adottate (tutti TRANNE i documenti numero 1, 11, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 27, 32, 42, 46, 47, 59, 62, 70).

B) programma "classico":

F. TRIMARCHI BANFI Lezioni di diritto pubblico dell'economia, Giappichelli, Torino, 2021, pp. 1/204; e inoltre G. DI GASPARE, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, Cedam/Wolters Kluwer, Milano, 2017 (o edizione più recente), pp. 1/136.

ESCLUSIVAMENTE Per i corsi "MUTUATI" (da scienze politiche e da scienze dell'economia)

- "Diritto dell'economia e del territorio", attivato nel piano di studi di "Relazioni internazionali e studi europei";

- "Diritto pubblico dell'economia", attivato nel piano di studi di "Scienze dell'economia", curriculum "Sistemi produttivi territorio sostenibilità"

il programma è modificato nei termini che seguono.

Per gli studenti frequentanti i testi di riferimento per la preparazione dell'esame saranno indicati durante il corso, anche in considerazione del percorso di studio scelto e degli interessi specifici dello studente.

Per gli studenti non frequentanti:

In alternativa:

A) programma che comprende una parte teorica e una dedicata all'analisi di casi pratici:

Chiara Cudia, Diritto pubblico dell'economia. Lessico e materiali, Giappichelli, 2023: le quattro sezioni "vocabolario" (pp. 1/11; 53/60; 105/112; 141/153) e i "materiali" limitatamente ai tratti essenziali delle vicende in punto di fatto, ai problemi giuridici rilevanti e alle soluzioni adottate (tutti tranne i documenti numero 1, 11, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 27, 32, 42, 46, 47, 59, 62, 70).

B) programma "classico":

D. SORACE, S. TORRICELLI, Diritto delle amministrazioni pubbliche, Il Mulino, Bologna, 2021, capitolo III (Amministrazione di regolazione), capitolo IV (Amministrazione delle prestazioni), capitolo V (solo il paragrafo 1 (L'acquisizione di beni e servizi mediante contratti); VII (Enti pubblici e modelli organizzativi privati); e inoltre F. TRIMARCHI BANFI Lezioni di diritto pubblico dell'economia, Giappichelli, Torino, 2021, pp. 1/204.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale.

DIRITTO DEL LAVORO

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

CHIAROMONTE WILLIAM, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso – dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato nella prima parte al diritto sindacale, e nella seconda parte alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale" e "Diritto privato".

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti. Agli studenti saranno distribuite le slide delle lezioni e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame, orale, consiste generalmente in tre domande sul programma indicato, delle quali una sul diritto sindacale e due sul rapporto individuale di lavoro. La valutazione sarà sufficiente se le risposte ad almeno due delle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte e tre le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso – dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato, nella prima parte, al diritto sindacale (e quindi principalmente al sindacato, al contratto collettivo, al conflitto industriale ed alle rappresentanze dei lavoratori in azienda), e, nella seconda parte, alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti (lavoro subordinato ed autonomo; regolazione del mercato del lavoro; formazione del contratto di lavoro e struttura del rapporto: diritti, obblighi e poteri delle parti; oggetto, luogo e tempo della prestazione; diritti patrimoniali e personali del lavoratore; eventi sospensivi; estinzione del rapporto).

TESTI DI RIFERIMENTO

W. Chiaromonte, M.P. Monaco, M.L. Vallauri (a cura di), Elementi di diritto del lavoro, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2023 (ad esclusione dei capitoli 17 e 18)

oppure, in alternativa

A. Di Stasi, S. Giubboni, V. Pinto, Lezioni di diritto del lavoro, il Mulino, Bologna, 2022

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

DIRITTO DEL LAVORO APPLICATO

Partizione studenti: Componente Fittizio A

Sede: FIRENZE

15 Crediti

Docente

RENZI SAMUELE, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti conoscenze teoriche e pratiche del diritto del lavoro e del sistema delle relazioni sindacali italiano. Grazie allo studio di casi pratici, alle esercitazioni e alle simulazioni, gli studenti potranno apprezzare come gli operatori facciano uso delle categorie e degli istituti giuslavoristici anche nell'esperienza professionale.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: approfondire le nozioni teoriche su alcuni dei più importanti istituti dell'ordinamento lavoristico e sindacale; stabilire nessi e collegamenti fra i diversi istituti della materia, utili a inquadrare le questioni in una logica di sistema; acquisire familiarità con le questioni applicative e tecniche che più frequentemente si pongono nell'esperienza concreta; sviluppare un'attitudine alla risoluzione di casi concreti; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria e imparare a isolarne i principi o le questioni di maggiore pregio; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono; affinare le tecniche di scrittura giuridica.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso – dopo un'introduzione tesa a richiamare concetti generali della materia quali la definizione, le funzioni, la genesi, l'evoluzione storica e le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato ad un approfondimento in chiave teorico-pratica, e dunque mediante ampio studio di casi concreti e di simulazioni, dei principali istituti del diritto del lavoro.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento dell'esame di Diritto del lavoro.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni, seminari di approfondimento, esercitazioni, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti. Agli studenti saranno distribuiti ulteriori materiali attraverso la piattaforma e-learning Moodle del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova intermedia si svolgerà in forma scritta, e consisterà nella trattazione, in chiave teorico-pratica, di uno degli istituti trattati o nella risoluzione di un caso pratico. La valutazione sarà sufficiente se le risposte alle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

La votazione conseguita concorrerà alla valutazione finale.

La prova finale si svolgerà in forma orale, e consisterà generalmente in due/tre domande sul programma indicato. La valutazione sarà sufficiente se le risposte alle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso – dopo un'introduzione tesa a richiamare concetti generali della materia quali la definizione, le funzioni, la genesi, l'evoluzione storica e le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato ad un approfondimento in chiave teorico-pratica, e dunque mediante ampio studio di casi concreti e di simulazioni, dei seguenti principali istituti del diritto del lavoro e del diritto sindacale: contrattazione collettiva; retribuzione; rinunce e transazioni; orario di lavoro, mutamento del luogo di lavoro; trasferimento d'azienda e appalto; somministrazione, contratti di rete, licenziamenti individuali e collettivi; contratti di lavoro non standard; lavoro agile, lavoro digitale, malattia e infortunio, lavoro dei disabili, discriminazioni sul lavoro; elementi di diritto processuale del lavoro; elementi di diritto sociale europeo.

Un modulo da 3 CFU (24 ore), tenuto da un Consulente del lavoro, sarà specificamente dedicato all'approfondimento delle principali questioni applicative che sono quotidianamente poste all'attenzione della pratica professionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame sul testo R. Del Punta, Diritto del lavoro, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2023, ad esclusione della sezione I e delle ulteriori parti indicate dai docenti a lezione, oltre che sui materiali distribuiti tramite la piattaforma e-learning del corso.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame sul testo R. Del Punta, Diritto del lavoro, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano 2023, ad esclusione della sezione I, oltre che sui materiali distribuiti tramite la piattaforma e-learning Moodle del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

DIRITTO DEL LAVORO APPLICATO

Partizione studenti: Componente Fittizio B

Sede: FIRENZE

15 Crediti

Docenti

BERNUCCI ANTONIO, 3 CFU
CHIAROMONTE WILLIAM, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti conoscenze teoriche e pratiche del diritto del lavoro e del sistema delle relazioni sindacali italiano. Grazie allo studio di casi pratici, alle esercitazioni e alle simulazioni, gli studenti potranno apprezzare come gli operatori facciano uso delle categorie e degli istituti giuslavoristici anche nell'esperienza professionale.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: approfondire le nozioni teoriche su alcuni dei più importanti istituti dell'ordinamento lavoristico e sindacale; stabilire nessi e collegamenti fra i diversi istituti della materia, utili a inquadrare le questioni in una logica di sistema; acquisire familiarità con le questioni applicative e tecniche che più frequentemente si pongono nell'esperienza concreta; sviluppare un'attitudine alla risoluzione di casi concreti; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria e imparare a isolarne i principi o le questioni di maggiore pregio; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono; affinare le tecniche di scrittura giuridica.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso – dopo un'introduzione tesa a richiamare concetti generali della materia quali la definizione, le funzioni, la genesi, l'evoluzione storica e le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato ad un approfondimento in chiave teorico-pratica, e dunque mediante ampio studio di casi concreti e di simulazioni, dei principali istituti del diritto del lavoro.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento dell'esame di Diritto del lavoro.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni, seminari di approfondimento, esercitazioni, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti. Agli studenti saranno distribuiti ulteriori materiali attraverso la piattaforma e-learning Moodle del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova intermedia si svolgerà in forma scritta, e consisterà nella trattazione, in chiave teorico-pratica, di uno degli istituti trattati o nella risoluzione di un caso pratico. La valutazione sarà sufficiente se le risposte alle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

La votazione conseguita concorrerà alla valutazione finale.

La prova finale si svolgerà in forma orale, e consisterà generalmente in due/tre domande sul programma indicato. La valutazione sarà sufficiente se le risposte alle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso – dopo un'introduzione tesa a richiamare concetti generali della materia quali la definizione, le funzioni, la genesi, l'evoluzione storica e le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato ad un approfondimento in chiave teorico-pratica, e dunque mediante ampio studio di casi concreti e di simulazioni, dei seguenti principali istituti del diritto del lavoro e del diritto sindacale: contrattazione collettiva; retribuzione; rinunce e transazioni; orario di lavoro, mutamento del luogo di lavoro; trasferimento d'azienda e appalto; somministrazione, contratti di rete, licenziamenti individuali e collettivi; contratti di lavoro non standard; lavoro agile, lavoro digitale, malattia e infortunio, lavoro dei disabili, discriminazioni sul lavoro; elementi di diritto processuale del lavoro; elementi di diritto sociale europeo.

Un modulo da 3 CFU (24 ore), tenuto da un Consulente del lavoro, sarà specificamente dedicato all'approfondimento delle principali questioni applicative che sono quotidianamente poste all'attenzione della pratica professionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame sul testo R. Del Punta, Diritto del lavoro, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2023, ad esclusione della sezione I e delle ulteriori parti indicate dai docenti a lezione, oltre che sui materiali distribuiti tramite la piattaforma e-learning del corso.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame sul testo R. Del Punta, Diritto del lavoro, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano 2023, ad esclusione della sezione I, oltre che sui materiali distribuiti tramite la piattaforma e-learning Moodle del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

DIRITTO DEL TERZO SETTORE

Sede: FIRENZE

15 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire adeguata conoscenza del terzo settore, delle sue finalità, della sua disciplina e dei soggetti che lo animano nell'erogazione dei servizi e nella costruzione delle politiche di welfare e di attuazione del principio della solidarietà sociale.

Acquisire una preparazione utile al fine di poter collaborare professionalmente con gli enti del terzo settore, cogliendo le opportunità di lavoro che esso offre.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto l'ordinamento privatistico del terzo settore, specie alla luce della normativa del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Si tratterà di tutti gli enti del terzo settore, tra cui in particolare le organizzazioni di volontariato, gli enti filantropici e le imprese sociali.

PREREQUISITI

Diritto Privato e Diritto Costituzionale

METODI DIDATTICI

Le 24 ore di lezione verranno impiegate per la didattica frontale, dando anche ampio spazio alla partecipazione degli studenti frequentanti interessati. Il docente si avvale della piattaforma e-learning per il caricamento del materiale didattico e per consentire ulteriori interazioni con gli studenti anche al fine di acuirne le capacità critiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è volto ad accertare la conoscenza della disciplina del terzo settore, la proprietà di linguaggio e la capacità argomentativa. Il voto finale terrà conto delle attività svolte dagli studenti frequentanti durante il corso. La valutazione sarà sufficiente se lo studente dimostrerà di aver appreso i concetti base e non emergano grossolani errori o lacune gravi. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali o coordinamento fra gli istituti, determinerà una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30. La valutazione sarà ottima qualora lo studente risponda in modo pienamente esaustivo, dando conto di conoscenza sistematica con riferimento anche alle questioni emerse in dottrina e/o in giurisprudenza.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso consente di conoscere il vasto ambito del terzo settore, la sua articolata disciplina normativa, contenuta oggi principalmente nel Codice del Terzo Settore (d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117), e le relative problematiche emerse in dottrina e/o in giurisprudenza. In particolare ci si soffermerà su: origini ed evoluzione, alla luce dei principi costituzionali, della disciplina, dal libro primo del Codice Civile al nuovo Codice del Terzo Settore; definizione legale e forme di pubblicità degli enti del terzo settore; concetti di soggettività giuridica e di destinazione patrimoniale; ordinamento degli enti e principio di democraticità; responsabilità e controlli; singole tipologie di enti del terzo settore; attività di volontariato e gratuità; mutualità e attività di impresa nel terzo settore; strumenti di finanziamento degli enti del terzo settore anche con riferimento ai connessi profili di diritto successorio ed agli investimenti ad impatto sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti: materiali indicati a lezione e resi disponibili sulla piattaforma moodle.

Per gli studenti non frequentanti:

- M. Costanza, "Terzo settore in frammenti. Considerazioni di diritto privato", Giappichelli, 2022;
- materiali resi disponibili sulla piattaforma moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza è particolarmente consigliata nell'interesse dello studente.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docenti

FALSO FRANCESCO, 3 CFU
VALLAURI MARIA LUISA, 3 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italian

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

Capacità di ricerca del materiale normativo, in particolare relativo alle fonti comunitarie, allo statuto dei diritti assistenziali e previdenziali, alle singole forme di tutela e al rapporto contributivo.

Familiarizzazione con le problematiche relative alla costituzione e all'autonomia dei rapporti previdenziali, con le forme di configurazione del rapporto per l'erogazione delle prestazioni e del suo svolgimento e per la funzione dei diritti previdenziali e assistenziali come diritti sociali fondamentali.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso affronta i principali istituti che connotano il sistema italiano di sicurezza sociale e si articola in due parti, la prima dedicata alle tematiche di carattere generale attinenti al rapporto giuridico previdenziale, la seconda dedicata ai regimi assicurativi relativi ai diversi eventi protetti.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale, Diritto privato.

METODI DIDATTICI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame orale consiste generalmente in due-tre domande sul programma indicato.

La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

L'eventuale esposizione orale da parte degli studenti durante la parte seminariale del corso concorrerà alla valutazione finale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende offrire un'introduzione di carattere istituzionale al sistema di sicurezza sociale italiano, aperta ad un tempo a percorsi di approfondimento critico delle problematiche di maggior interesse teorico.

La prima parte del corso avrà ad oggetto le tematiche di carattere generale comuni ai diversi istituti di diritto previdenziale: i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; il quadro comparato; l'organizzazione degli enti previdenziali; il finanziamento del sistema previdenziale; il regime del credito contributivo; gli strumenti di garanzia dell'effettività ed adeguatezza delle prestazioni; la tutela dei diritti dei soggetti protetti. Nella seconda parte del corso verranno analizzati gli specifici regimi delle assicurazioni sociali funzionali a tutelare i diversi eventi protetti. In particolare saranno analizzati gli strumenti di tutela per la disoccupazione, per l'insolvenza del datore di lavoro, per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni, per la malattia, per la vecchiaia e per la famiglia.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Cinelli, S. Giubboni, Lineamenti di diritto della previdenza sociale, Cedam 2022
o in alternativa

M. Persiani, M. D'Onghia, Diritto della sicurezza sociale, Giappichelli 2022

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative in materia.

DIRITTO DELL'IMPRESA APPLICATO

Partizione studenti: Componente Fittizio A

Sede: FIRENZE

15 Crediti

Docente

D'ANGELO FRANCESCO, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di azienda, mercato e concorrenza fra imprenditori.

Principi e disciplina del finanziamento delle imprese, con particolare riferimento alle fonti di finanziamento bancario e ai contratti che regolano il rapporto fra banche e imprese.

Principi generali in tema di crisi dell'impresa.

CAPACITÀ

i) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società, con particolare riferimento alla capacità dell'impresa di vivere e svilupparsi all'interno del mercato nonché ai rimedi previsti dall'ordinamento nel caso di incapacità dell'impresa di competere e di sua crisi

ii) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

COMPETENZE

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Parte prima (9 CFU, semestre autunnale)

L'impresa, l'azienda e la concorrenza. I segni distintivi.

Il finanziamento dell'impresa. I contratti bancari e i mezzi di pagamento.

I contratti commerciali.

Parte seconda (6 CFU, semestre primaverile)
Principi generali in tema di crisi dell'impresa e insolvenza.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.
È consigliabile aver studiato la materia del Diritto commerciale di base (impresa e società)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni. Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza.

Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso anche attraverso la piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto verrà svolto in forma orale. Esso consiste in due/tre domande, tendenzialmente di ampio respiro e di carattere non mnemonico, oltre a ulteriori eventuali domande specifiche laddove appaia necessario per meglio valutare il candidato. La padronanza dei testi normativi di riferimento, che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo).

Per gli studenti frequentanti si terrà una prova scritta opzionale.

PROGRAMMA ESTESO

(i) Impresa e concorrenza: azienda e segni distintivi. La concorrenza fra imprese. Le regole di comportamento sul mercato e la concorrenza sleale. Concorrenza e competitività. Il contratto di rete.

(ii) Finanziamento dell'impresa e rapporti con le banche: il finanziamento dell'impresa con particolare riferimento alle società commerciali. La struttura finanziaria delle società di capitali. Capitale di rischio e capitale di credito. Le fonti di finanziamento dell'impresa. I contratti bancari e gli altri contratti del mercato finanziario. Il sistema dei pagamenti.

(iii) I contratti commerciali: contratto di distribuzione; contratto di appalto; contratto di mandato; contratto di trasporto e di spedizione.

(iv) Diritto della crisi d'impresa: le procedure concorsuali e il nuovo codice della crisi e dell'insolvenza (d.lgs. n. 14/2019).

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e sui materiali forniti durante il corso.

Per i non frequentanti:

Parte prima (9 CFU, semestre autunnale)

I testi di riferimento del corso sono due:

1) LUCARELLI-RISTORI, Contratti commerciali di durata, Wolters Kluwer, 2017;

2) e un volume a scelta dello studente tra i seguenti:

- BUONOCORE (ideato da), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2020: solo parte I (solo capitoli 3, 4, 5, 6, 7 e 8), parte III (solo cap. 1), intera parte IV.

- CIAN (a cura di), Manuale di diritto commerciale, 4° ed., Giappichelli, 2021: intera sezione III; intera sezione IV; intera sezione V; intera sezione VI; sezione XVII (solo cap. 71).

Parte seconda (6 CFU, semestre primaverile)

- A. Jorio, Il diritto della crisi e dell'insolvenza, Giappichelli, Torino, 2023 (fino al cap. XVI compreso, 345 pagine circa);

oppure

- S. Pacchi e S. Ambrosini, Diritto della crisi e dell'insolvenza, II ed., Zanichelli, Bologna, 2022 (escluso il cap. XIII), 323 pagg. circa;

oppure

- G. D'Attorre, Manuale di diritto della crisi e dell'insolvenza, II ed., Torino, Giappichelli, 2022 (esclusi capp. XI e XII e XIII), 385 pagg. circa.

Altri testi e materiali saranno indicati non appena disponibili.

ALTRE INFORMAZIONI

A tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, è richiesta l'iscrizione alla pagina Moodle del corso, dove saranno messi a disposizione alcuni materiali oggetto di studio (si veda sezione "Testi di riferimento").

DIRITTO DELL'IMPRESA APPLICATO

Partizione studenti: Componente Fittizio B

Sede: FIRENZE

15 Crediti

Docente

D'ANGELO FRANCESCO, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa del diritto della crisi italiano con particolare riferimento alla crisi dell'impresa e alle recenti novità legislative italiane (d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, nuovo "Codice della crisi" nella versione vigente a seguito di varie modifiche fra le quali in particolare quelle di cui al d.lgs. 17 giugno 2022 n. 83), ed europee (direttiva 20 giugno 2019, n. 1023) . Gli studenti acquisiranno le seguenti conoscenze: Conoscenza della disciplina della crisi dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla. Cenni sul sovraindebitamento del debitore civile.

Gli studenti matureranno le seguenti capacità e competenze:

A) Formazione di base nella materia. Capacità di orientamento nell'analisi di questioni di diritto della crisi e dell'insolvenza.

B) Affinamento della capacità di ragionamento su casi concreti e della capacità di impostare e argomentare differenti soluzioni del medesimo caso.

C) Comprensione critica del diritto della crisi d'impresa, come parte integrante del diritto dell'impresa e delle regole che governano il finanziamento di questa. Attitudine ad analizzare casi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze acquisite mediante lo studio del diritto civile e del diritto commerciale

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il diritto della crisi d'impresa. L'evoluzione normativa. L'impatto del nuovo codice della crisi e dell'insolvenza

La direttiva UE n. 1023/2019, del 20.6.2019 in materia di ristrutturazione e insolvenza e la sua attuazione in Italia

I principi e le regole.

La composizione negoziata della crisi

Gli strumenti di regolazione di crisi e insolvenza

I piani di ristrutturazione e gli "accordi di ristrutturazione dei debiti"

Il concordato preventivo

la liquidazione giudiziale

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato:

- Diritto privato;

- Diritto costituzionale generale.

È consigliabile aver

studiato la materia del Diritto

commerciale di base (impresa e società)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali: 48 ore. Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza.

Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto verrà svolto in forma orale. La padronanza del testo normativo di riferimento (principalmente, la legge fallimentare del 1942, il nuovo codice della crisi e dell'insolvenza del 2019), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto della crisi.

Per gli studenti frequentanti si terrà: una prova scritta opzionale nell'ultima settimana delle lezioni. La suddetta prova scritta riservata ai frequentanti consisterà in 3/5 (tre/cinque) domande con breve risposta aperta e 10/15 (dieci/quindici) domande a risposta multipla, cui rispondere in un'ora e trenta minuti. Le domande saranno prestampate nei fogli che saranno distribuiti dal docente: lo spazio dedicato alla scrittura delle risposte è meramente indicativo e non tassativo. La valutazione sarà sufficiente nel caso di risposta esatta ad almeno 10 domande.

Lo studente può comunque chiedere di svolgere l'esame in forma orale.

In accordo con il docente per gli studenti frequentanti potranno essere previste forme di verifica intermedie.

PROGRAMMA ESTESO

Analisi degli strumenti stragiudiziali e negoziali di composizione della crisi d'impresa con particolare riferimento alla procedura di composizione della crisi, agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla procedure di carattere liquidatorio

Cenni sull'insolvenza del debitore civile.

Analisi e studio di casi pratici tratti dalla giurisprudenza

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e sui materiali forniti durante il corso.

Per i non frequentanti:

- A. Jorio, Il diritto della crisi e dell'insolvenza, Giappichelli, Torino, 2023 (fino al cap. XVI compreso, 345 pagine circa);

oppure

- S. Pacchi e S. Ambrosini, Diritto della crisi e dell'insolvenza, II ed., Zanichelli, Bologna, 2022 (escluso il cap. XIII), 323 pagg. circa;

oppure

- G. D'Attorre, Manuale di diritto della crisi e dell'insolvenza, II ed., Torino, Giappichelli, 2022 (esclusi capp. XI e XII e XIII), 385 pagg. circa.

Altri testi saranno indicati non appena disponibili.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare al docente se saranno assenti, scrivendo una e-mail con oggetto: "giustificazione". Sarà consentito un massimo di 5 giustificazioni (salvi casi speciali in accordo con il docente).

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

FERRI MARCELLA, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento dell'Unione europea. Essi acquisiranno altresì la capacità di analizzare una sentenza della Corte di Giustizia, individuando in essa i concetti teorici acquisiti durante il corso.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Origine e sviluppo del processo di integrazione europea. La natura dell'UE. Il quadro istituzionale e le procedure di adozione degli atti. Il sistema delle competenze. Le fonti del diritto UE e il loro rapporto con le norme degli ordinamenti interni. La cittadinanza dell'Unione europea. Principi e regole della politica europea di immigrazione e asilo.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale generale".

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con il supporto di slides; l'illustrazione teorica delle nozioni del corso sarà integrata il più possibile con l'esame della giurisprudenza rilevante. Tutti i materiali utilizzati a lezione saranno resi disponibili attraverso la piattaforma Moodle. Le lezioni su alcuni specifici argomenti potranno essere svolte attraverso l'organizzazione di seminari tenuti da esperti della materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti l'esame si svolge in forma scritta. Esso consiste in tre domande a risposta aperta volte a verificare l'avvenuta acquisizione non solo delle conoscenze teoriche, ma anche della capacità di richiamare e analizzare criticamente i riferimenti giurisprudenziale rilevanti.

Per gli studenti frequentanti, l'esame verte in particolare sulle questioni esaminate e discusse a lezione. Inoltre, per i frequentanti, è prevista la possibilità di svolgere la prova scritta a fine corso.

PROGRAMMA ESTESO

Origine e sviluppo del processo di integrazione europea: Trattati istitutivi e Trattati di revisione. Valori e obiettivi dell'Unione. Le procedure di adesione e di recesso (cenni alla Brexit).

Quadro istituzionale: Consiglio europeo (composizione, funzioni, presidenza e modalità di deliberazione); Consiglio (composizione; maggioranze, funzioni, presidenza e organi preparatori); Commissione (composizione, funzioni e modalità di formazione); Parlamento europeo (composizione, funzioni, modalità di elezione e organizzazione interna); istituzioni giudiziarie (articolazione interna, composizione e principali funzioni); BCE e Corte dei conti (composizione e accenno alle funzioni).

Il sistema delle competenze: principio di attribuzione; categorie di competenze; distinzione tra obiettivi-competenze-poteri; clausola di flessibilità e teoria dei poteri impliciti; principi di sussidiarietà e proporzionalità (contenuti e modalità di controllo).

Applicazione differenziata, cooperazione rafforzata.

Il sistema delle fonti: schema della scala gerarchica; i Trattati (caratteristiche; effetti diretti verticali/orizzontali); la tutela dei diritti fondamentali nel sistema pre-Lisbona e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE (ambito di applicazione, effetti diretti e rapporti con la CEDU); i principi generali (riferimenti espressi; metodo di rilevazione; collocazione nelle fonti); regolamenti (destinatari e diretta applicabilità); direttive (destinatari, obbligatorietà, effetti diretti); decisioni (tipologie, obbligatorietà, effetti diretti verticali e orizzontali); atti non vincolanti (raccomandazioni, pareri); cenni agli atti delegati e agli atti di esecuzione.

Le procedure legislative: la procedura legislativa ordinaria; le procedure legislative speciali e la procedura di bilancio.

I rapporti tra le norme nazionali e le norme dell'UE: il punto di vista della Corte di giustizia (monismo, primato, effetto diretto, disapplicazione) e della Corte costituzionale italiana (dualismo; articoli 11 e 117 Cost.; fase pre-1984; sentenza Corte cost. 1984 n. 170, detta sentenza Granital; il caso Taricco).

La L. 234/2012: la fase ascendente e l'attuazione degli obblighi UE nel nostro ordinamento.
Cittadinanza UE: nozione, diritti, effetti diretti. Cenni ai principi e alle regole delle politiche dell'Unione in materia di immigrazione e asilo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni, integrati dai materiali messi a disposizione dalla docente tramite Moodle e dallo studio del volume G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2020 (ad eccezione dell'ultimo capitolo); in alternativa a quest'ultimo, è possibile utilizzare il volume A. Adinolfi, C. Morviducci, Elementi di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, 2020 (ad eccezione dei capitoli 5, 7, 12, 13, 14, 15)

Per gli studenti non frequentanti:

1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2020 (ad eccezione dell'ultimo capitolo) o, in alternativa, A. Adinolfi, C. Morviducci, Elementi di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, 2020 (ad eccezione dei capitoli 5, 12, 13, 14, 15)
2. G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea-parte speciale, Giappichelli, 2021, Capitolo II.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

DIRITTO PENALE E LABORATORIO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

CINGARI FRANCESCO, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative sia alla parte generale del diritto penale che ad alcuni ambiti della parte speciale. Con riferimento alla parte generale, obiettivo del Corso è fare acquisire al discente conoscenze relativamente ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità), nonché al principio di legalità con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), oltre che alla disciplina del sistema sanzionatorio e alla responsabilità da reato degli enti collettivi. Con riferimento alla parte speciale del diritto penale, l'obiettivo del Corso è di far conseguire al discente conoscenze su alcuni reati contro la pubblica amministrazione.

Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie.

Capacità

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale, sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo. Capacità di analizzare le fattispecie incriminatrici e di affrontare questioni giuridiche poste dalle norme incriminatrici che configurano i reati. Capacità di ricerca di materiale normativo e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si articolerà in tre parti. Le prime due parti saranno dedicate alla "parte generale" del diritto penale e la terza parte avrà carattere laboratoriale e sarà dedicata all'analisi di alcuni delitti contro la pubblica amministrazione e di alcune questioni pratico-applicative, relative ai delitti analizzati.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 72 ore.

Una parte del corso avrà carattere laboratoriale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è sostenuto in forma orale, senza alcuna distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Il voto è assegnato in base ai seguenti parametri:

- conoscenza relativa ai principi fondamentali del diritto penale, all'analisi del reato, alle forme di manifestazione del reato e alla disciplina del sistema

sanzionatorio;
- competenza nell'impiego del lessico specialistico;
- capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza e qualità dell'esposizione;
- capacità di ragionamento critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articolerà in tre parti. Le prime due parti saranno dedicate alla "parte generale" del diritto penale e la terza parte sarà dedicata ad alcuni particolari ambiti del diritto penale.

In particolare, la prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale. La seconda parte del corso sarà dedicata, in primo luogo, all'analisi del reato, con particolare riguardo alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, alle cause di giustificazione e alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato, concorso di reati). In secondo luogo, questa parte del corso fornirà anche nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

L'ultima parte del corso avrà carattere laboratoriale e sarà dedicata all'analisi di alcuni reati contro la pubblica amministrazione, anche al fine di verificare - per così dire - sul campo alcune nozioni apprese nella parte generale del Corso. Verranno altresì affrontate alcune questioni pratico-applicative relative ai delitti contro la pubblica amministrazione oggetto di analisi.

TESTI DI RIFERIMENTO

F. Palazzo, R. Bartoli, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, IX edizione, Torino 2023 da pag. 1 a pag. 618 (E' escluso il capitolo X).

Per la parte del programma relativa ad alcuni delitti contro la pubblica amministrazione, gli studenti potranno utilizzare gli appunti presi durante le lezioni oppure

il seguente contributo: F. Cingari, Delitti contro la pubblica amministrazione, in F. Cingari, M. Papa, A. Vallini, Lezioni di diritto penale parte speciale. II ed., Torino, 2023, da pag. 163 a pag. 199.

DIRITTO PENITENZIARIO

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docenti

SANNA ALESSANDRA, 2 CFU

SURACI LEONARDO, 4 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: il trattamento penitenziario nella cornice normativa ordinaria e sovraordinata; le misure alternative alla detenzione; la giurisdizione rieducativa e la tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti (giurisdizione sui diritti)

Capacità: comprendere finalità e funzionamento della fase esecutiva e dei singoli istituti ivi operanti; affrontare le principali questioni giuridiche insorgenti dinanzi alla magistratura di sorveglianza

Competenze: consapevolezza dei valori sottesi al sistema dell'esecuzione penale alla luce della Costituzione e dalle Convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo; analisi critica della normativa processuale e penitenziaria.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto la normativa sostanziale e processuale che governa la fase dell'esecuzione della pena e, in particolare: a) il trattamento rieducativo e i diritti dei detenuti; b) le misure alternative alla detenzione; c) l'attuazione del comando sanzionatorio; d) i provvedimenti che comportano l'estinzione, la sostituzione e la modifica del comando; e) la tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti.

PREREQUISITI

Occorre avere superato gli esami di Diritto Privato e Diritto costituzionale. E' inoltre consigliato, ai fini della piena comprensione della disciplina, aver superato l'esame "Diritto penale e laboratorio".

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale; attività seminariali dedicate alla discussione sulle questioni penitenziarie affrontate dalla giurisprudenza delle Alte Corti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame ha forma orale e consiste in almeno tre domande riguardanti differenti temi.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi cardine dell'esecuzione e la capacità di effettuare collegamenti fra i vari istituti.

Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.

Nell'esame degli studenti frequentanti sarà apprezzata anche la capacità di fare appropriato riferimento ai temi e ai materiali analizzati a lezione.

PROGRAMMA ESTESO

Nascita ed evoluzione dell'ordinamento penitenziario - I compiti dell'esecuzione penale e la sua natura giurisdizionale - Le fonti del diritto dell'esecuzione penale - Il ruolo del pubblico ministero nel procedimento esecutivo: l'ordine di esecuzione, cumulo delle pene concorrenti, computo del presofferto, la procedura sospensiva e il rinvio dell'esecuzione della pena

L'amministrazione penitenziaria: organi e funzioni - Il trattamento dei condannati e i diritti dei detenuti - Organizzazione penitenziaria e tipologie di istituti - Principi, finalità e contenuti del trattamento penitenziario - I rapporti con il difensore - La corrispondenza - I permessi premio e di necessità - Le licenze - Il lavoro - La religione - Le misure alternative alla detenzione: l'affidamento in prova al servizio sociale, la detenzione domiciliare ordinaria e speciale, la semilibertà, la liberazione anticipata - Le misure di sicurezza - L'esecuzione penale minorile - La magistratura di sorveglianza e la giurisdizione rieducativa: competenza, funzioni, modelli giurisdizionali tipici e atipici.

Le garanzie dei detenuti nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo - Il problema del sovraffollamento carcerario: la decisione Torreggiani e la sua attuazione nell'ordinamento interno - La giurisdizione sui diritti: i reclami e i rimedi risarcitori

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale di diritto penitenziario, a cura di Giarda-Forti-Giunta-Varraso, Cedam Scienze giuridiche, Milano, ultima edizione, esclusi: capitolo settimo e capitolo ottavo.

In alternativa: Manuale di diritto penitenziario, a cura di Della Casa-Giostra, Cedam, Milano, 2023, escluso il capitolo quinto

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

DIRITTO PRIVATO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

VICIANI SIMONA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari;

Fornire le seguenti competenze:

- capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il ragionamento appreso per la soluzione di problemi giuridici.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive, alle persone fisiche e giuridiche, atti e fatti giuridici. Sarà oggetto di approfondimento ulteriore la disciplina del contratto e dei diritti reali

PREREQUISITI

Capacità di comprensione di testi aventi un grado di complessità adeguato.

METODI DIDATTICI

Durante le lezioni i temi verranno trattati non solo su un piano teorico, ma con riferimenti a casistica e prassi. Seminari di esperti della materia saranno svolti durante l'orario delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale volto a valutare l'apprendimento dei contenuti del corso e dei testi indicati. Per i soli studenti frequentanti è prevista, a metà del corso, una prova intermedia facoltativa scritta autovalutativa.

Indicativamente la prova orale consisterà in tre domande e saranno presi in considerazione i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la

conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente

PROGRAMMA ESTESO

Sono parte del programma e saranno oggetto anche di esercitazioni pratiche i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; i beni; responsabilità patrimoniale; fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale del contratto; la proprietà e gli altri diritti reali, il possesso.

TESTI DI RIFERIMENTO

Si consiglia uno dei seguenti manuali:

- A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ult. ed.;
- G. ALPA, Manuale di diritto privato, Cedam, ult. ed.;
- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, ult. ed.;
- E. ROPPO, Diritto Privato, Giappichelli, ult. ed.

Il programma riguarderà l'intero manuale scelto, eccettuati i capitoli relativi ai singoli contratti, famiglia, successioni e donazioni, responsabilità da fatto illecito.

Si rinvia anche ai materiali sulla piattaforma e-learning.

E' fortemente raccomandato l'uso del codice civile non commentato

ALTRE INFORMAZIONI

DIRITTO TRIBUTARIO E LABORATORIO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

LAROMA JEZZI PHILIP, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprendere che la fiscalità pervade ogni aspetto dell'homo economicus, nella dimensione domestica e transfrontaliera, privata, lavorativa e d'impresa.

Gli studenti apprenderanno inizialmente i principi e i concetti-base del diritto tributario, per poi passare agli snodi sistematici del diritto positivo e approdare al diretto contatto con le casi concreti.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti di base necessari per riconoscere e risolvere problematiche fiscali attinenti in particolare, al mondo delle persone fisiche e delle imprese.

PREREQUISITI

METODI DIDATTICI

Lezione di didattica frontale e laboratori in classe con esame di casi concreti. Tutti i materiali saranno caricati sulla piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale sarà in forma orale.

La prova orale consisterà in una serie di domande sugli argomenti e sui casi pratici trattati a lezione.

I parametri di valutazione saranno i seguenti:

- correttezza delle risposte;
- capacità di esposizione;
- capacità di ragionamento critico; e
- competenza nell'impiego del lessico specialistico.

Inoltre, sarà positivamente valutata anche la partecipazione attiva in classe.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articola su 36 lezioni.
Almeno 3 lezioni saranno dedicate ad esercitazioni in classe.

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiale didattico fornito dal docente e lettura quotidiana de "Il Sole 24 Ore".

Studenti non frequentanti:

M. BEGHIN e F. TUNDO, Manuale di Diritto Tributario, Giappichelli, edizione 2022: pagg. 17 – 72; 95-268; 299 – 478.

In alternativa:

G. Falsitta, Corso istituzionale di diritto tributario, CEDAM, edizione 2022

pp. 25-44; 50-58; 75-97; 119-162; 185-191; 201-245; 255-270; 291 - 308; 349-381; 415-520.

Per tutti gli studenti:

Codice Tributario aggiornato almeno al 31 gennaio 2023. Si consiglia TUNDO, F., Codice Tributario, La Tribuna.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare all'obiettivo n. 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti.

ECONOMIA POLITICA

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

LANATI MAURO, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Padroneggiare la terminologia economica di base e usarla nei contesti idonei. Comprendere il funzionamento di prezzi e dei mercati. Descrivere il comportamento economico sia micro che macro dei vari agenti. Analizzare il benessere economico e gli effetti delle politiche macroeconomiche.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Nell prima parte del corso vengono presentati i principali problemi microeconomici, quali il problema del consumatore e del produttore e l'equilibrio tra domanda e offerta. Il mercato con concorrenza perfetta viene confrontato con il monopolio, l'oligopolio e la concorrenza monopolistica. Nella seconda parte del corso vengono presentate le maggiori tematiche macroeconomiche, dalla formazione e dinamica del PIL, al tasso di disoccupazione, mercati finanziari e moneta.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale scritto della durata di un'ora e 30 minuti sui contenuti del corso

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione:

cap 1 - Principi e pratica dell'economia

cap 2 - Metodologie e questioni economiche

Microeconomia:

cap 3 - Ottimizzazione: la scelta migliore

cap 4 - Domanda, offerta, equilibrio

cap 5 - Consumatori e incentivi

cap 6 - Imprese e incentivi

cap 7 - -La concorrenza perfetta e la mano invisibile

cap 9 - Esternalità e beni pubblici

cap 11 - I mercati dei fattori di produzione

cap 12 - Monopolio
cap 13 - Teoria dei giochi e gioco strategico
cap 14 - Oligopolio e concorrenza monopolistica
cap 15 - Trade-off che coinvolgono tempo e rischio

Macroeconomia:

cap 19 - La ricchezza delle nazioni: gli aggregati macroeconomici
cap 20 - Il reddito aggregato
cap 21 - La crescita economica
cap 23 - Occupazione e disoccupazione
cap 24 - I mercati del credito
cap 25 - Il sistema monetario
cap 26 - Le fluttuazioni economiche di breve periodo

Per coloro che hanno l'esame da 9 crediti sarà necessario integrare il programma con ulteriori capitoli:

cap 8 - Commercio internazionale
cap 10 - Lo stato nell'economia: imposte e regolazione
cap 22 - Perché esiste uno sviluppo diseguale?
cap 27 - La politica macroeconomica anticiclica

TESTI DI RIFERIMENTO

Daron Acemoglu, David Laibson, John A. List
Principi di Economia Politica. Teoria ed evidenza empirica.
Terza Edizione Pearson

ALTRE INFORMAZIONI

Ricevimento online su richiesta. Per fissare l'appuntamento scrivere alla mail del docente

ECONOMIA PUBBLICA

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

GRAZZINI LISA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Capacità acquisite al termine del corso: Capacità di leggere e interpretare testi di economia pubblica. Capacità di interpretare i fenomeni economici reali, relativi al settore pubblico, attraverso l'uso dei principali modelli teorici elaborati nell'ambito delle diverse teorie economiche. Capacità di analizzare i fenomeni economici relativi alle politiche pubbliche sia sulla base di un approccio normativo che positivo.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso analizza le principali motivazioni che giustificano un intervento pubblico in economia, sia da un punto di vista normativo che positivo, facendo riferimento a temi quali i fondamenti dell'economia del benessere, i fallimenti del mercato, le scelte sociali, le politiche fiscali, i programmi di welfare state e il federalismo fiscale.

PREREQUISITI

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI: MACROECONOMIA E MICROECONOMIA

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni su problem sets.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scienza delle finanze 9 CFU: Esame scritto con esercizi e domande aperte.
Economia pubblica 6 CFU: esame orale.

PROGRAMMA ESTESO

Scienza delle finanze 9 CFU (Corso di Laurea triennale in Economia e commercio)
• Tutto il testo di Balestrino, A., Galli, E., Spataro L. (2023), Scienza delle finanze, UTET.

- Slides delle lezioni disponibili su Moodle.

Economia Pubblica 6 CFU (Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici e Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza)

• Balestrino, A., Galli, E., Spataro L. (2023), *Scienza delle finanze*, UTET: Parte I: tutti i capitoli (esclusi paragrafi stellati e appendici); Parte II: cap. 1; Parte III: tutti i capitoli; Parte IV: cap. 1, cap. 3: sez. IV.3.1 e IV.3.2, cap. 4.

- Slides delle lezioni disponibili su Moodle.

TESTI DI RIFERIMENTO

Balestrino, A., Galli, E., Spataro L. (2023), *Scienza delle finanze*, UTET.

Slides delle lezioni disponibili su Moodle.

EUROPEAN UNION LAW

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

LAZZERINI NICOLE, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Acquisizione delle nozioni di base relative: alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea; al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali; alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze; alle principali tecniche di soluzione dei contrasti tra diritto interno e diritto dell'Unione europea.
- 2) Capacità di reperire e utilizzare i Trattati e la Carta dei diritti fondamentali UE nel sito Eur-lex. 3) Capacità di reperire e leggere la giurisprudenza della Corte di giustizia nel sito Curia.eu. 4) Capacità di utilizzare correttamente la terminologia tecnica del diritto dell'Unione europea.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Natura giuridica dell'Unione europea - Processo di integrazione europea e allargamento - Adesione, recesso, sospensione di alcuni diritti di membership - Istituzioni – Competenze -Fonti- Procedure legislative- Cooperazione rafforzata e altre forme di applicazione differenziata - Finanziamento dell'UE - Controllo sull'operato delle istituzioni - Attuazione in Italia degli obblighi di diritto UE - Soluzione dei contrasti tra diritto nazionale e diritto UE.

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede il possesso delle conoscenze di base acquisite superando l'esame di Diritto costituzionale I. Non sono previsti requisiti formali per gli studenti Erasmus, ma una conoscenza di base del diritto pubblico(secondo i programmi delle rispettive Università di appartenenza) è fortemente raccomandato per poter seguire utilmente il corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, eventualmente con supporto elettronico; esame diretto in classe di giurisprudenza e normativa, messa a disposizione tramite la piattaforma di e-learning Moodle. Alcuni seminari su temi specifici saranno tenuti da ospiti esterni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma scritta.

La prova scritta consiste in circa 25 enunciati, per ciascuno dei quali occorre indicare se vero o falso, e 3 domande aperte (2 con numero di righe limitate e una a scelta tra due tracce proposte - senza indicazione del numero massimo di righe per la risposta).

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore 24/30. Durante l'esame è consentito consultare il testo del TUE e del TFUE fornito su Moodle, purché non vi siano appunti (sono consentite evidenziazioni). Tuttavia, la mera ripetizione (o riformulazione) dei contenuti delle disposizioni rilevanti non costituisce una risposta sufficiente. Gli studenti regolarmente frequentanti potranno sostenere una verifica scritta al termine delle lezioni.

PROGRAMMA ESTESO

La natura giuridica dell'Unione europea. - Le tappe del processo di integrazione europea dal Tr. CECA a oggi. -L'allargamento. - Le vicende relative alla membership: adesione, sospensione di alcuni diritti di membership, recesso. - La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione, in particolare il diritto del cittadino dell'Unione e dei suoi familiari di circolare e di soggiornare nell'Unione. - Il quadro istituzionale dell'Unione europea: le istituzioni politiche (Consiglio europeo, Consiglio, Commissione, Parlamento europeo), le istituzioni finanziarie (BCE, Corte dei Conti), le istituzioni giudiziarie (Corte di giustizia dell'Unione europea). - Le competenze normative dell'Unione: il principio di attribuzione, le categorie di competenza, i principi della sussidiarietà e della proporzionalità, l'art. 352 TFUE, la competenza dell'Unione a concludere accordi. - Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione: I Trattati dell'Unione; La Carta dei diritti fondamentali; I principi generali; gli accordi conclusi dall'Unione; il diritto internazionale generale; gli atti derivati vincolanti (regolamenti, direttive, decisioni) e non (opinioni e raccomandazioni); gli atti atipici. - Le procedure legislative e la procedura di conclusione degli accordi dell'Unione. - La cooperazione rafforzata e le altre forme di integrazione differenziata. - Gli effetti del diritto UE negli ordinamenti degli Stati membri: principio del primato, interpretazione conforme, effetto diretto, responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione. - L'attuazione della normativa dell'Unione europea

nell'ordinamento italiano. - I rapporti tra la Corte costituzionale italiana e la Corte di giustizia. - Il controllo giurisdizionale nell'ordinamento UE: ricorso di annullamento, ricorso per carenza, azione per la responsabilità extra-contrattuale dell'Unione, rinvio pregiudiziale, procedura di infrazione. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. Le competenze del Tribunale, alla luce della riforma dello Statuto della CGUE.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile attraverso la piattaforma Moodle indicando l'argomento di ciascuna lezione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni, integrati dai materiali messi a disposizione dal docente tramite Moodle. Agli studenti frequentanti che intendono sostenere l'esame per 6 CFU (anziché 9 CFU) sarà indicato un programma ridotto, da concordare con la docente. La frequenza sarà accertata attraverso test di autovalutazione svolti regolarmente (circa uno a settimana). Lo status di frequentante richiede la partecipazione ad almeno 2/3 dei quiz. L'esito dei quiz non rileva ai fini del voto finale.

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame scegliendo tra i seguenti testi:

P. Craig - G. De Búrca, EU Law. Text, Cases and Materials (7th ed.), OUP, 2020 (disponibile presso la Biblioteca di Scienze Sociali), limitatamente ai capitoli da 1 a 6 (escluse sezioni 6.9 e 6.10), da 8 a 11 (circa cap. 11, solo sezioni 1-3), da 12 a 17, e 24.

OPPURE

R. Baratta, Institutions of EU Law, Welters Kluwer, 2002 (tutti i capitoli) + P. Craig - G. De Búrca, EU Law. Text, Cases and Materials (7th ed.), OUP, 2020, capitolo 24

Il programma degli studenti non frequentati che sostengono l'esame per 6 CFU (anziché 9 CFU) non include:

- nel manuale di Craig/De Burca: le sezioni da 7 a 10 del capitolo 12, le sezioni 9 e 10 del capitolo 14, le sezioni 8 e 9 del capitolo 15, le pagine da 583 a 608, il capitolo 17. Inoltre, lo studio del capitolo 9 può essere limitato alla sezione 6.

- nel manuale di Baratta: i capitoli 2 e 4 della Parte II; il capitolo 3 della Parte III; il cap. 4 della Parte V; i capitoli 3 e 4 della Parte VI.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per organizzare un ricevimento in cui sarà spiegato con maggiore dettaglio il programma di studio e potranno essere affrontate eventuali difficoltà relative al reperimento del manuale indicato.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Iscrizione su moodle: gli studenti che intendono seguire il corso sono invitati ad iscriversi - a prescindere dal corso di laurea di appartenenza - all'insegnamento attivato sulla piattaforma Moodle con il seguente codice: B031250 (1170) - EUROPEAN UNION LAW 2022-2023

link:

<https://e-l.unifi.it/course/view.php?id=34499>

Accertamento della frequenza: la frequenza verrà verificata attraverso la regolare raccolta delle firme. Lo status di frequentante è mantenuto fino a un numero massimo di 4 asse

FILOSOFIA DEL DIRITTO E LABORATORIO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docenti

CAPUTO GIUSEPPE, 3 CFU

SANTORO EMILIO, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria del linguaggio. Padronanza critica delle principali teorie giuridiche del ventesimo secolo (la teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico e le diverse teorie del realismo giuridico). Conoscenze relative alla storia e alla natura della common law. Conoscenza analitica dello Stato di diritto e delle sue problematiche, del rule of law e del rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione. Padronanza critica del rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi.

Capacità

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

Competenze

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto. Capacità di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La tradizione di common law

Differenze tra rule of law e Stato di diritto

Globalizzazione e crisi Stato di diritto

Lo studente potrà scegliere uno dei seguenti 5 seminari:

La teoria e la storia dell'esecuzione penale.

Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo.

La teoria e la storia del diritto internazionale

Le teorie critiche del diritto.

Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti

PREREQUISITI

Aver sostenuto preliminarmente gli esami del primo anno di diritto Costituzionale e di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48. Nel corso di essere sarà illustrata l'evoluzione dello Stato di diritto, la sua trasformazione in stato costituzionale di diritto e la crisi che il paradigma legicentrico sta vivendo nell'epoca della globalizzazione. Sarà confrontata la tradizione continentale con quella anglosassone del Rule of law ed analizzati i diversi presupposti teorici delle due tradizioni. Tutte gli argomenti saranno discussi dal punto di vista della funzione del giudice, considerata come una funzione non meramente tecnica, ma politica consistente nel ricavare norme da testi normativi.

Laboratorio Seminari: Totale ore 24

Modalità di svolgimento dei seminari

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.

- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.

- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono espone le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

Per chi sceglie di fare il seminario è richiesta la frequenza a tutte le riunioni dello stesso e la partecipazione attiva alle discussioni.

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati.

Nella terza parte del corso verrà richiesta la presentazione di un breve elaborato scritto e la sua discussione seminariale.

Esame di profitto

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati e, in caso che lo studente abbia deciso di partecipare ai seminari, in una valutazione del suo elaborato scritto e della discussione di esso in sede seminariale. Nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti. Gli studenti che hanno frequentato e svolto i seminari potranno, se vogliono, dividere l'esame in due appelli, discutendo una volta il testo di Ross e una volta "Diritto e diritti". L'esame sui testi consisterà in due domande per ogni testo, miranti a verificare la capacità di argomentare sui temi proposti.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso di lezioni sarà distinto in quattro parti:

- una prima parte, svolta mediante lezioni teoriche, sarà dedicata alla discussione delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. Le tematiche saranno discusse confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista kelseniano e quello realista.

- una seconda parte, sempre svolta mediante lezioni, sarà dedicata a mettere in luce la peculiarità della tradizione di common law rispetto alla tradizione giuridica continentale;

una terza parte sarà dedicata alla discussione delle differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto"; verrà infine discusso il rapporto tra interpretazione e Stato di diritto.

- per l'ultima parte, quella del laboratorio seminariale, lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti cinque temi:

o Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale. Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla

luce della sua apparente incapacità di svolgere alcuna funzione risocializzante.

- Testo di riferimento: M. FOUCAULT, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

o Seminario su Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. Oggetto di studio sarà la teoria del diritto e della democrazia di Alexis de Tocqueville e le sue tesi sulla colonizzazione algerina. A partire da queste riflessioni si procederà a porre in relazione le teorie "classiche" dello Stato di diritto con la letteratura filosofica e sociologica riconducibile al filone degli "studi postcoloniali".

- Testo di riferimento: L. RE, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2011

o Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di ordine internazionale e di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulle nuove forme di guerra umanitaria e sui diversi modelli di organizzazioni capaci di garantire la pace. Nel quadro dei processi di 'globalizzazione' oggi in atto verrà affrontato il tema dello sviluppo delle istituzioni e dell'ordinamento internazionale nel corso degli ultimi tre secoli: dal modello di Vestfalia alla Santa Alleanza, alla Società delle Nazioni, alle Nazioni Unite, ai Tribunali penali internazionali. Verrà messa a fuoco in particolare l'alternativa fra la concezione cosmopolitica, di derivazione kantiana, e la concezione neo-grozziana e realistica che opta per un 'ordine mondiale minimo'

- Testo di riferimento: D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

o Seminario sulle Teorie critiche del diritto: Si definirà l'essenza dell'approccio critico del diritto alla luce della crisi del normativismo formalistico e del legicentrismo e dell'impatto sociale delle norme prodotte dal sistema giuridico. Ci si soffermerà in particolare sulla critical race theory, gli studi post-coloniali, la teoria critica delle migrazioni, la discussione su diritto e genere, il femminismo giuridico, le teorie queer, la discussione su diritto e costruzione della soggettività e

su diritto ed economia, il rapporto tra diritto e disabilità.

- Testo di riferimento: M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017.

o Seminario su Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti. Oggetto del seminario sarà l'esame della discussione filosofica sul lavoro di cura e il suo ruolo nelle società occidentali (dalla Arendt alla Toronto), la connessione di questa discussione con quella sull'etica della cura e le teorie della differenza. Alla luce di queste tesi si esaminerà il problema delle politiche sociali per la cura e la circostanza che il lavoro di cura è diventato quasi monopolio dei lavoratori migranti: si esamineranno le conseguenze dell'organizzazione del lavoro di cura sulle loro vite e lo sfruttamento che questo lavoro spesso nasconde.

Testo di riferimento: A. Sciarba, La cura servile, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2015

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Ross, Diritto e giustizia, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159.

- E. SANTORO, Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il rule of law, Giappichelli, Torino 2007.

e di uno a scelta fra questi volumi:

1) M. FOUCAULT, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

2) L. RE, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2011

3) D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

4) 4) A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015.

5) M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017.

Chi sceglierà questo testo potrà optare tra due percorsi scegliendone uno su cui sostenere l'esame:

Il primo percorso comprende: la discussione su cosa è una "teoria critica" e sul significato di questo approccio, la parte sul Critical Race Theory, l'approccio post-coloniale al diritto e il diritto delle migrazioni (da inizio del volume a pag. 178 e pagg. 379-409).

Il secondo percorso comprende: la discussione su cosa è una "teoria critica" e sul significato di questo approccio, la parte sul gius-femminismo e l'identità di genere fluida, la parte su diritto ed economia e quella relativa alla disabilità (da inizio a pag. 34, da pagg. 179 alla fine del testo).

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali materiali non reperibili in biblioteca saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle. La capacità di ricerca dei materiali sulle fonti disponibili per gli studenti è considerata parte integrante delle competenze che gli studenti devono acquisire.

FISCALITA' E RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docenti

BARTOLI ROBERTO, 3 CFU

LAROMA JEZZI PHILIP, 3 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire allo studente conoscenze relative alle regole generali in tema di tassazione dell'impresa ed ai principi fondamentali della responsabilità da reato dell'impresa. In particolare, per quanto riguarda la fiscalità, il corso intende offrire una conoscenza di base dei principi e delle tecniche che governano la tassazione dei redditi prodotti da società commerciali e del regime impositivo delle operazioni di riorganizzazione aziendale.

In ordine alla responsabilità da reato dell'ente, scopo del corso è fare apprendere la natura e le funzioni di tale responsabilità, avuto riguardo soprattutto ai criteri di imputazione e ai meccanismi sanzionatori e di esclusione/attenuazione della responsabilità.

CAPACITA':

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella fiscalità e nella responsabilità dell'impresa, sia a livello di scelte legislative, che di interpretazione applicativa.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

COMPETENZE:

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono nella materia, assumendo una prospettiva volta alla argomentazione e alla giustificazione delle possibili soluzioni, piuttosto che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità alle conseguenze fiscali delle scelte imprenditoriali ed al rapporto tra responsabilità d'impresa e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice, diritto penale, parte generale) e quelle relative alla fiscalità e alla responsabilità d'impresa.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Per quanto concerne la responsabilità da reato dell'impresa, il corso avrà ad oggetto la disciplina contenuta nel d.lgs. 231/2001. Quanto alla parte tributaria, sarà analizzata la variabile fiscale nelle scelte imprenditoriali e le operazioni di ristrutturazione dei gruppi societari.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale Generale, Diritto Privato I. E' fortemente consigliato aver sostenuto l'esame di Diritto penale I e di Diritto Tributario.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale, nel corso delle quali sarà alternato l'esame dei principi e delle norme con l'analisi dei profili applicativi con riferimento a orientamenti della prassi e casi giurisprudenziali interni ed internazionali.

Si svolgeranno, inoltre, seminari e conferenze con studiosi ed esponenti delle professioni e dell'Amministrazione finanziaria.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Esso si svolgerà in due parti -che potranno essere sostenute separatamente- una relativa al programma penale ed una concernente i profili fiscali. La valutazione, oltre che alla capacità di rispondere al quesito, comprenderà anche la capacità di effettuare collegamenti tra ambiti diversi nonché la proprietà di linguaggio giuridico.

PROGRAMMA ESTESO

Per quanto concerne la responsabilità da reato dell'impresa, il corso avrà ad oggetto la disciplina contenuta nel d.lgs. n. 231 del 2001 e si articolerà in due parti. La prima si concentrerà su alcune questioni a carattere generale, avuto riguardo soprattutto alle ragioni di un sistema punitivo avente come destinatario l'ente, nonché alle peculiarità di tale sistema derivanti dalla particolare struttura dell'ente. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti più specifici della disciplina: i principi di garanzia, i soggetti responsabili, i reati presupposto, i criteri di imputazione soggettiva, con particolare riferimento ai modelli organizzativi e alle condizioni di esonero dalla responsabilità, il sistema sanzionatorio.

1) Parte Speciale, concernente:

- l'analisi del regime fiscale conseguente alla scelta della struttura attraverso la quale l'attività d'impresa viene esercitata;
- l'analisi delle variabili fiscali a cui un'impresa può andare incontro e le possibili strategie difensive;
- l'analisi dell'attuale impianto normativo che regola i reati tributari ex D.Lgs. n. 74/2000.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Responsabilità di impresa:

G. De Vere, La responsabilità penale delle persone giuridiche, Milano, Giuffrè, 2008, ISBN 978-88-1414717-3 (a eccezione delle seguenti pagine: 69-114, 261-304 e 327-363).

2) Fiscalità di impresa

STUDENTI FREQUENTANTI: appunti presi a lezione, ppt e materiali forniti durante le lezioni;

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

G. Falsitta, Corso istituzionale di diritto tributario, CEDAM, edizione 2022, pp: 453-454; 461-532.

In alternativa:

M. BEGHIN e F. TUNDO, Manuale di Diritto Tributario, Giappichelli, edizione 2022:

pagg. 355 – 478 e 532-595.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare all'obiettivo n. 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare alla docente prima dell'inizio di ciascuna lezione se saranno assenti, scrivendo una e-mail con oggetto: "giustificazione". Sarà consentito un massimo di 5 giustificazioni.

LABORATORIO DI DIRITTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

PIETROPAOLI STEFANO, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze informatiche di base. Conoscenza dei principali strumenti di informazione giuridica. Conoscenza di elementi fondamentali di informatica del diritto e diritto dell'informatica. Capacità di orientamento nella scelta degli strumenti informatici idonei allo svolgimento delle professioni legali e loro gestione. Acquisizione della formazione di base nella gestione delle risorse tradizionali e informatiche per la ricerca del materiale giuridico. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in materia di informatica giuridica. Competenze. Attitudine ad analizzare problemi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze e le capacità acquisite in materia di informatica giuridica. Attitudine al reperimento di dottrina, normativa e giurisprudenza, attraverso la consultazione di archivi e banche dati tradizionali e on-line.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende offrire agli studenti l'occasione per riflettere su come oggi, nella formazione del giurista, sia indispensabile mettere a fuoco il rapporto tra diritto e nuove tecnologie.

PREREQUISITI

No

METODI DIDATTICI

Il corso verrà impartito in 48 ore didattiche frontali ed esercitazioni. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame di casi concreti, rilevanti nell'ambito dei crimini informatici e dell'informatica forense. Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale di approfondimento attraverso la piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per i soli studenti frequentanti saranno previste prove intermedie in forma seminariale (presentazioni individuali o di gruppo in classe su tematiche concordate con il docente) e una relazione scritta finale di lunghezza compresa tra le 10 e le 20 pagine, dedicata ad approfondire problematiche specifiche discusse durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti gli esami finali si terranno in forma orale.

Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande: una a carattere generale, una centrata su uno specifico istituto, una formulata a partire da una delle sentenze o da uno dei casi pratici parte del programma. La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune. La valutazione sarà ottima se le risposte risultano esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante. Saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore a 25.

PROGRAMMA ESTESO

Le lezioni verteranno sui seguenti argomenti: cittadinanza digitale, accesso alla rete e net neutrality; amministrazione pubblica e diritti digitali; protezione dei dati personali, identità digitale e diritto all'oblio; e-Health; democrazia elettronica; firma elettronica e smart contract; lavoro remoto; giustizia elettronica; copyright e cyberspace; cybersecurity; informatica forense; i reati informatici e i fenomeni del cyberstalking, del cyberbullismo e del revenge porn; Criptoattività e blockchain: profili penali e fiscali; cybertecnologie e problemi giusinternazionalistici; sorveglianza digitale; hate speech; digital divide; IA e diritto; morte digitale; problemi della tecnoregolazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo di riferimento generale è: Th. Casadei, S. Pietropaoli (a cura di), Diritto e tecnologie informatiche. Questioni di informatica giuridica, prospettive istituzionali e sfide sociali, Cedam – Wolters Kluwer, 2021.

Per la seconda parte del corso, il testo di riferimento è:

S. Pietropaoli, Informatica criminale. Diritto e sicurezza nell'era digitale, Giappichelli, Torino 2022.

Per gli studenti frequentanti verranno selezionate alcune parti dei testi, da integrare con gli appunti dalle lezioni e i materiali che verranno resi disponibili dal docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti i volumi sono da studiare nella loro interezza.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ALTRE INFORMAZIONI

LABORATORIO DI DIRITTO PRIVATO APPLICATO: RESPONSABILITÀ CIVILE E CONTRATTI

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

VICIANI SIMONA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le nozioni ed i concetti per una adeguatamente approfondita conoscenza sui temi trattati nel corso, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari;

Competenze:

- a) implementazione della capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo del ragionamento giuridico-privatistico;
- b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il ragionamento appreso per la soluzione di problemi giuridici.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Singoli contratti di uso più comune; impresa e consumatori; famiglia e successioni; responsabilità da fatto illecito; fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito. Gli argomenti trattati verranno integrati da esercitazioni e seminari tenuti da esperti del settore.

PREREQUISITI

Capacità di comprensione di testi aventi un grado di complessità adeguato.

METODI DIDATTICI

Durante le lezioni i temi verranno trattati non solo su un piano teorico, ma anche a carattere laboratoriale con riferimenti a casistica e prassi. Seminari di esperti della materia saranno svolti durante l'orario delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale volto a valutare l'apprendimento dei contenuti del corso e dei testi indicati. Per i soli studenti frequentanti è prevista, a metà del corso, una prova intermedia facoltativa scritta autovalutativa.

Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande e saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente

PROGRAMMA ESTESO

Trattazione teorico-pratica dei seguenti argomenti con la relativa casistica: i singoli contratti, tipici e atipici di uso più comune; impresa e consumatori; famiglia e successioni responsabilità extra-contrattuale da illecito; le fonti di obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito.

TESTI DI RIFERIMENTO

Si consiglia uno dei seguenti manuali:

- A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ult. ed.;
- G. ALPA, Manuale di diritto privato, Cedam, ult. ed.;
- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, ult. ed.;
- E. ROPPO, Diritto Privato, Giappichelli, ult. ed.

Il programma riguarderà i capitoli relativi ai singoli contratti, famiglia, successioni e donazioni, responsabilità da fatto illecito.

Si rinvia anche ai materiali sulla piattaforma e-learning.

E' fortemente raccomandato l'uso del codice civile non commentato

LABORATORIO SUL PROCESSO CIVILE E SULLE MEDIAZIONI

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

SILVESTRI CATERINA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira alla conoscenza del sistema di tutela processuale civile e dei sistemi di risoluzione alternativa delle liti mediante l'utilizzo, oltre al testo, di casi pratici, al fine di sviluppare un approccio critico e problematico delle questioni che si pongono.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto la tutela giurisdizionale civile e i mezzi alternativi di risoluzione delle liti, mantenendo un approccio di sistema

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Il corso si propone di svolgersi mediante l'interazione tra il docente e gli studenti. Le lezioni frontali si integreranno con l'esposizione programmata da parte degli studenti dei casi e dei temi selezionati (e contenuti in larga parte, ma non solo, nelle dispense Materiali & Casi), in modo da, propriamente, "costruire" nel corso delle lezioni, la comprensione e la capacità espressiva delle tematiche legate alla tutela giurisdizionale e alla mediazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti FREQUENTANTI, grazie alla partecipazione alla lezione come sopra descritta alla voce <<metodi didattici>> sarà possibile uno studio e una verifica costante nel corso delle lezioni che potrà sfociare, a giudizio del docente, direttamente in una valutazione ai fini dell'esame. Eventualmente tali esposizioni, su giudizio del docente, potranno essere integrate con una relazione scritta.

PER I NON FREQUENTANTI: Gli esami si terranno in forma scritta (obbligatoria) e orale (facoltativa e a discrezione del docente).

La prova scritta consiste in tre domande a risposta aperta, da svolgere in un'ora e trenta minuti. Le domande saranno prestampate nei fogli che saranno distribuiti dalla docente: lo spazio dedicato alla scrittura delle risposte è meramente indicativo e non tassativo.

Un breve colloquio orale potrà aver luogo soltanto in caso di incertezza sulla preparazione.

Le domande concerneranno i temi trattati nei "Testi di riferimento".

Durante la prova scritta gli studenti dovranno consegnare i codici, telefonini e supporti informatici, libri di testo.

PROGRAMMA ESTESO

Il programma ha a oggetto lo studio delle diverse forme di tutela apprestate nel nostro ordinamento giuridico, con riferimenti anche al diritto processuale civile dell'Unione Europea.

Il programma si compone, in particolare, di un'ampia parte dedicata alla tutela giurisdizionale civile, condotta sulla struttura e sui principi.

In particolare è affrontato lo studio della struttura del processo di cognizione ordinaria e dei suoi principi, anche costituzionali e a fonte UE, compreso il rito del lavoro; i profili della tutela sommaria, cautelare e non cautelare.

Nel corso delle lezioni sarà fatto un ampio uso delle sentenze su tematiche specifiche.

Ruolo centrale è svolto dallo studio dei sistemi alternativi alla risoluzione delle liti, mediazione e negoziazione in primis.

TESTI DI RIFERIMENTO

PER I FREQUENTANTI: 1. Dispense caricate su Moodle, intitolate

Materiali & Casi; oltre 2. ai materiali indicati dal docente durante le lezioni.

Anche i frequentanti potranno utilizzare il testo di seguito indicato a integrazione degli argomenti.

PER I NON FREQUENTANTI: Biavati, Argomenti di diritto processuale civile, Bologna, 2022:

-Capitolo I, La struttura fondamentale del processo: tutto;

-Capitolo II, Le condizioni di svolgimento del processo: i seguenti paragrafi e relativi sotto paragrafi: par. 20, 21, 24, 25, 26, 27;

-Capitolo III, par. da 38 a 52;

-Capitolo IV, Le altre forme di processo dichiarativo: tutto escluso i paragrafi e relativi sotto paragrafi 77, 78, 79;

-Capitolo V, La tutela cautelare: tutto escluso par. e sottoparagrafi 93, 94, 95;

-Capitolo VI, L'esecuzione forzata: solo i paragrafi e relativi sotto paragrafi 96, 97, 98;

-Capitolo VII, Fuori dal processo: tutto.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

n. 16

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

PARLARE E SCRIVERE IL DIRITTO: LABORATORIO

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

BAMBI FEDERIGO, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le conoscenze adeguate a un uso consapevole ed efficace della lingua nei diversi registri e nelle diverse modalità del discorso giuridico

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Un testo – scritto o parlato – non deve solo essere grammaticalmente corretto, ma anche correttamente argomentato, cioè con i contenuti organizzati in modo logico. Lo scopo del laboratorio è formare nel giurista una cultura linguistica che lo induca a essere nel parlare e nello scrivere sintetico e conciso, ma anche duttile e flessibile, dunque deontologicamente leale: impegnato cioè nello sforzo di rendere il suo scrivere efficace e comprensibile a tutti i destinatari.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Dato il suo carattere di laboratorio il corso si svolgerà essenzialmente attraverso l'attività di scrittura e riscrittura, rivolta in modo particolare ai principali testi giuridici (sentenze, atti amministrativi, contratti etc.).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto si svolgerà oralmente: lo studente dovrà discutere la relazione scritta assegnata al seminario e rispondere a due domande sul programma trattato a lezione, dimostrando di sapere usare la lingua nei suoi diversi registri e nelle diverse modalità del discorso giuridico e dando prova di capacità organizzativa, di ragionamento critico, di sintesi e concisione quando occorrono; cioè, insomma, di essere consapevole e partecipe dello sforzo che il giurista deve fare per rendere il suo scrivere efficace e comprensibile a tutti i destinatari, diretti e indiretti. Incredibile a scriversi (e a leggersi): l'esame servirà ad accertare se gli studenti abbiano studiato e dunque appreso il programma e gli insegnamenti del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Un testo – scritto o parlato – non deve solo essere grammaticalmente corretto, ma anche correttamente argomentato, cioè con i contenuti organizzati in modo logico. Lo scopo del laboratorio è formare nel giurista una cultura linguistica che lo induca a essere nel parlare e nello scrivere sintetico e conciso, ma anche duttile e flessibile, dunque deontologicamente leale: impegnato cioè nello sforzo di rendere il suo scrivere efficace e comprensibile a tutti i destinatari, diretti e indiretti.

La prima fase delle lezioni – sempre fruibile anche on line - servirà a mostrare, anche con esempi concreti, le caratteristiche lessicali e sintattiche della lingua del diritto e a indicare proposte per un rinnovamento; saranno presentati esempi di riscrittura di sentenze, atti di parte, provvedimenti amministrativi, comunicazioni rivolte al pubblico. Nella seconda parte del corso si assegneranno lavori individuali o di gruppo che prevedano lo studio linguistico e la riscrittura di atti che poi saranno discussi a lezione come elemento essenziale del laboratorio. Le lezioni saranno affiancate da forum on line sulla piattaforma Moodle per stimolare i partecipanti a un nuovo modo di scrivere, anche prendendo spunto dalla recente attualità (es. era veramente comprensibile, e quindi efficace, l'autodichiarazione Covid predisposta dalle autorità pubbliche che ogni cittadino doveva compilare per uscire dalla propria abitazione? Come avrebbe potuto essere riformulata in modo più "amichevole"?).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti: gli appunti delle lezioni e i materiali che saranno distribuiti dal docente attraverso la piattaforma Moodle. Si consiglia la lettura del volume di Luca Serianni, *Leggere, scrivere, argomentare: prove ragionate di scrittura*, Roma-Bari, Laterza, 2015.

Chi non potrà partecipare agli incontri dovrà concordare con il docente un modo alternativo per conseguire i crediti didattici (es. letture e relazioni).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti devono iscriversi sulla piattaforma Moodle.

PROPRIETÀ E CONTRATTI: FONDAMENTI ROMANISTICI

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

GULINA GIOVANNI, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende porre lo studente in condizione di percepire il portato della tradizione giuridica che è presupposto della disciplina vigente.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire una conoscenza approfondita dei fondamenti romanistici cui è ispirata la disciplina vigente dei diritti reali e dei contratti.

PREREQUISITI

sono propedeutici all'esame di proprietà e contratti: fondamenti romanistici (e devono perciò essere stati superati prima), gli esami di (1) diritto privato I e (2) diritto costituzionale generale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni. Didattica frontale: totale ore 48.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova orale. Nella prova orale, consistente nella sollecitazione dello studente su un minimo di due diversi argomenti, sarà valutato il grado della maturazione critica. Sarà inoltre verificata la capacità di comprendere le connessioni tra l'esperienza giuridica romanistica e quella attuale.

PROGRAMMA ESTESO

Il programma ha per obiettivo la presentazione dei capisaldi civilistici e onorari che hanno caratterizzato l'esperienza romanistica dei diritti reali e delle obbligazioni. Sarà oggetto di particolare approfondimento il ruolo strumentale del processo, come momento generativo della sostanza giuridica. Una speciale attenzione impegnerà infine il confronto con la normativa vigente in materia di diritti reali e contratti.

TESTI DI RIFERIMENTO

L'esame finale sarà sostenuto sulla base degli appunti presi a lezione.

In alternativa, senza appunti, sulla base di di R.Martini – S. Pietrini – U. Agnati, Appunti di diritto romano privato, Cedam, Padova 2023, capitolo III.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

DE LUCA ALESSANDRA, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di comprendere ed interpretare correttamente materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

Gli studenti acquisiranno inoltre la capacità di comprendere le somiglianze e le differenze fra vari ordinamenti giuridici, contestualizzandole nelle rispettive dimensioni storico-culturali di appartenenza. Tale competenza contribuirà a formare una conoscenza critica del fenomeno giuridico.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere ad impieghi presso istituzioni e organizzazioni private internazionali del profit e del non profit.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, alternate a esercitazioni di approfondimento tematico su materiali dottrinali e giurisprudenziali resi disponibili in anticipo. La didattica si avvarrà di metodologie di e-learning utilizzando la piattaforma Moodle e gli strumenti di Student Response System, sia come strumento di autovalutazione degli studenti, sia nel corso delle esercitazioni di approfondimento. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Attraverso la piattaforma Moodle saranno resi disponibili agli studenti frequentanti il programma dettagliato delle lezioni, le presentazioni PowerPoint e i materiali impiegati nelle lezioni e nelle esercitazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame avrà forma scritta e consisterà in tre domande aperte su differenti parti del programma alle quali gli studenti dovranno rispondere in 90 minuti. L'esito sarà reso noto in tempo utile per ripetere, se del caso, l'esame nell'appello successivo.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica, proprietà di linguaggio e un uso adeguato del metodo comparativo.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo.

La seconda parte illustra la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di far emergere la tendenza verso la graduale convergenza delle due grandi famiglie della tradizione giuridica occidentale. In particolare, dopo lo studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto.

Un elenco completo degli argomenti trattati e della loro scansione nelle varie lezioni verrà reso disponibile all'inizio delle lezioni sulla piattaforma Moodle.

TESTI DI RIFERIMENTO

V. Varano, V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law, 8a ed., Torino, Giappichelli, 2024, capitoli I, II, III, IV e relative appendici.

In alternativa, gli studenti potranno utilizzare R. Sacco e A. Gambaro, Sistemi giuridici comparati, 4a ed., Torino, UTET, 2018, capitoli da 1 a 10.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile numero 4 (Istruzione di qualità) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide)

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

STOLZI IRENE, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a rendere lo studente consapevole della necessaria storicità del diritto, del fatto, cioè, che il diritto costituisce una dimensione essenziale per definire il volto delle diverse esperienze storiche, e che, come tale, è sottoposto a un incessante moto evolutivo di cui il presente non rappresenta che l'ultimo capitolo. Trattandosi di un corso del primo semestre del primo anno, la docente presta particolare attenzione a introdurre gradualmente gli studenti all'utilizzazione di un linguaggio tecnico adeguato, in modo da condurli a padroneggiare una sorta di glossario dei principali concetti e nozioni del diritto pubblico che privato. Mira inoltre a rendere lo studente che si avvia allo studio del diritto consapevole della relazione intercorrente tra lato privatistico e pubblicistico del diritto e dei legami che stringono, nelle diverse epoche, concezioni del codice e della costituzione.

Conoscenze

tratti distintivi dell'esperienza giuridica medievale, moderna e contemporanea.

Capacità

A) Capacità di contestualizzare concetti giuridici e dati normativi;

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico e di utilizzare correttamente il linguaggio tecnico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.

Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Modulo costituzionalistico:

La costituzione mista medievale; J. Bodin: la sovranità; il giusnaturalismo; le rivoluzioni del Settecento; il costituzionalismo liberale e il costituzionalismo del Novecento.

Modulo codicistico:

la codificazione del 1800: il codice Napoleone e il codice civile italiano; la scienza giuridica nel XIX e nel XX secolo tra Francia, Italia e Germania; i codici del Novecento; il secondo dopoguerra e la decodificazione.

PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

Non sono previste propedeuticità

METODI DIDATTICI

Il corso, che si articola su 48 ore di didattica, viene organizzato dalla docente in modo da favorire l'interazione costante con gli studenti; in particolare, trattandosi di studenti che iniziano il loro percorso universitario, la docente organizza, nella seconda metà dell'insegnamento, delle simulazioni di interrogazione, durante le quali gli studenti, su base volontaria, sono invitati a rispondere e a verificare il livello della loro preparazione e la qualità del linguaggio e della concettualizzazione giuridica.

Ove vi sia interesse e le risorse lo permettano, la docente propone agli studenti la visita di luoghi legati al percorso di insegnamento (negli anni scorsi si è visitata la Corte Costituzionale o il campo di concentramento di Fossoli).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale; si articola in tre/quattro domande attraverso le quali la docente mira a verificare la preparazione dello studente; la prima domanda, solitamente, verte su un argomento più generale ed è volta a sondare la capacità dello studente di inquadramento storico dei fenomeni e di adeguata concettualizzazione; le domande successive attengono, solitamente, ad aspetti più dettagliati e mirano a verificare la capacità dello studente di connettere conoscenze di carattere generale a informazioni più circoscritte.

Lo studente conseguirà una valutazione ottima (27-30) se in grado di restituire in maniera estesa, corretta e appropriata i temi oggetto delle domande; una valutazione mediana (22-27) se presenta alcune lacune nell'acquisizione degli argomenti e nella esposizione degli stessi. Conseguirà una valutazione sufficiente o appena più che sufficiente (18-21) in caso di incertezze e lacune diffuse. La valutazione sarà invece insufficiente nel caso di estese lacune, di errori di ragionamento e di linguaggio inadeguato.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione ai percorsi distinti ma intrecciati tra il costituzionalismo e il fenomeno della codificazione nell'età moderna e contemporanea. Esso si articolerà quindi in due moduli: uno di natura costituzionalistica e uno di natura codicistica.

Modulo costituzionalistico: dalle carte settecentesche al costituzionalismo del 1900.

Modulo codicistico: codici del 1800 (codice civile francese, italiano) e codici del 1900.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

l'esame verrà preparato sugli appunti delle lezioni e sul materiale fornito dalla docente a lezione;

Per gli studenti non frequentanti:

- M. Fioravanti, Appunti di storia delle costituzioni moderne . I. Le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 2014;

- G. Cazzetta, Codice civile e identità giuridica nazionale, Torino, Giappichelli, 2018, pp. 1-70 e pp. 121-167.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Prova finale

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.